INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

Indice

- **Area di crisi**
  - ✓ Contesto normativo
  - ✓ Comuni
  - ✓ Principali collegamenti
  - ✓ Area SIN
  - ✓ Demografia
  - ✓ Sistema imprenditoriale
    - Tessuto produttivo
    - Export
    - Settori di crisi
    - Crisi aziendali
  - ✓ Mercato del Lavoro
  - ✓ *Masterplan* per il rilancio del manifatturiero
- **PRRI**
  - ✓ Indirizzi strategici del GdCC
  - ✓ Progettualità del territorio
  - ✓ Il progetto di investimento di Alcantara S.p.A.
  - ✓ Ambiti prioritari
  - ✓ Bacino dei lavoratori da ricollocare

INVITALIA

- **PRRI**
  - ✓ Linee di intervento
  - ✓ Offerta localizzativa
    - Aree industriali disponibili
    - Incentivi
    - Politiche attive del lavoro
    - Infrastrutture
    - Ambiente
    - Semplificazione delle procedure
    - Sistema della conoscenza
    - Sistema del credito
  - ✓ Azioni di promozione
  - ✓ Azioni di monitoraggio
  - ✓ I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma
  - ✓ Planning

ALLEGATI

- Allegato 1 – Progettualità del territorio
- Allegato 2 – Aree industriali disponibili
- Allegato 3 – Strumentazione agevolativa
- Allegato 4 – Sistema regionale della Ricerca ed Innovazione
- Allegato 5 – Sistema del Credito

INVITALIA

Area di crisi – Contesto normativo

- ✓ **DGR n. 509 9 maggio 2016** – istanza per il riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa dell'area di Terni e Narni
- ✓ **DM 7 ottobre 2016** – riconoscimento del territorio compreso nel **SLL di Terni** quale **area di crisi industriale complessa**, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 (D.L. n. 83/2012)
- ✓ **DM 8 febbraio 2017** – nomina Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) composto da: un rappresentante del MiSE DGPICPMI - con funzioni di Presidente; un rappresentante del MiSE DGIAI; un rappresentante del MLPS; un rappresentante del MATTM; un rappresentante del MIT; un rappresentante della Regione Umbria; un rappresentante dei Comuni di Terni e Narni.

Area di crisi – Comuni

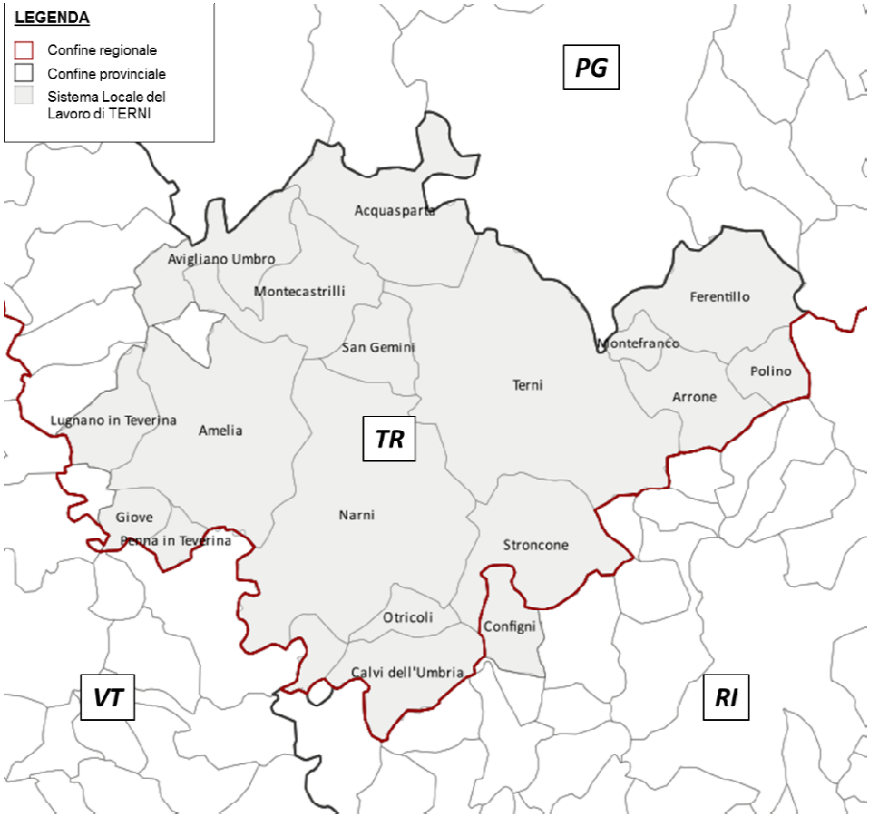
L'Area di crisi comprende **18 Comuni** così articolati:

- ✓ **Provincia di Terni:**
  Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Taverina, Montecastrilli, Montefranco, **Narni**, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, **Terni**

- ✓ **Provincia di Rieti**:
  Configni

N.B. I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020

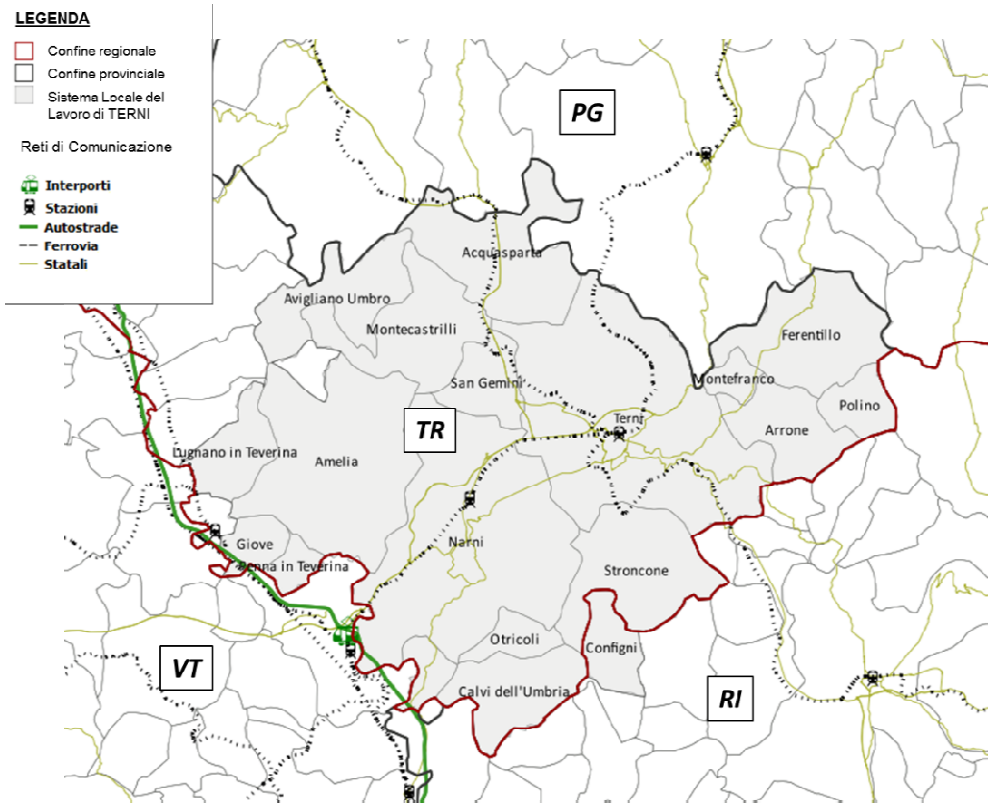
Fig. 1 – Area di crisi SLL Terni



Fonte: elaborazione Invitalia su dati ISTAT

Area di Crisi – Principali collegamenti

Fig. 2 – Principali collegamenti



Fonte: elaborazione Invitalia su dati ISTAT

- **Aereo**: Aereoporto Internazionale dell'Umbria (Perugia); Aereoporto Leonardo da Vinci (Roma)
- **Treno:** Linea Roma - Ancona (ferma ad Orte, Terni, Spoleto e Foligno); Linea Roma - Firenze (ferrna ad Orte, Orvieto e Città della Pieve); Linea Sulmona - L'Aquila - Rieti – Terni; Linea Terni - Perugia - Umbertide - San Sepolcro (Ferrovie Umbro-Aretine)
- **Autostrade:** Autostrada del Sole (A1) - uscita Orte o uscita Valdichiana; Superstrada E45 Terni – Cesena; Strade statali: SS. 79 - SS. 3 - SS. 209 - SS. 204
- **Autolinee:** da Roma (stazione F.S. Tiburtina); da Napoli (piazza Umberto), da Pescara (piazzale stazione F.S.)

Fonte: Regione Umbria (http://www.regione.umbria.it)

Area SIN Terni Papigno

- Il **SIN Terni Papigno** è stato riconosciuto con DM Ambiente 468/2001; con successivo DMA 8 luglio 2002 è avvenuta la perimetrazione del sito che individua le aree potenzialmente contaminate da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio
- Il SIN ricopre un'area di circa 655 ettari e comprende l'impianto siderurgico di Terni, dove vengono prodotti semilavorati di acciaio
- Il sito è suddiviso in aree a rischio di contaminazione passiva e aree produttive sedi di attività potenzialmente inquinanti. Molte zone sono state utilizzate come deposito provvisorio e/o definitivo di materiali di scarto delle attività produttive
- Nel tempo lo sviluppo urbanistico della città di Terni ha fatto sì che l'area industriale, originariamente collocata completamente al di fuori del nucleo urbano, venisse inglobata nel tessuto cittadino

(Fonte: DM Ambiente 18 settembre 2001, n. 468)

Fig. 3 – SIN Terni Papigno

(Fonte: ARPA Umbria 2012)

SIN Terni Papigno (655 ha)				
Stato delle procedure per la bonifica di aree contaminate	**Bonifica terreni** luglio 2016		**Bonifica falda** novembre 2015	
	ha	**%**	**ha**	**%**
Aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN	615	94%	615	94%
Aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN	6	1%	0	0%
Aree con progetto messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN	6	1%	0	0%
Aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN)	181	28%	12	2%

(Fonte: MATTM, 2017)

Area di crisi – Demografia

L'area di crisi si estende per **1.125 kmq** e interessa il **20%** della **popolazione regionale residente** al **1.1.2017**. A livello provinciale, la rappresentatività dell'area aumenta (**53%** di superficie e **79%** di popolazione). I **18** Comuni interessati mostrano una densità di popolazione più alta (**160,4**) della media regionale e dei valori provinciali. L'**età media** è di **47** anni, in linea con il dato provinciale (47,7). I residenti in **età lavorativa** (15-64) costituiscono circa il **61%** della popolazione dell'area.

Tab.1 – Anagrafica territoriale

Territorio	Superficie Kmq	Popolazione residente al 1.1.2017	Densità (pop/Kmq)	età media al 1.1.2017	% 15-64 al 1.1.2017
SLL Terni	**1.125**	**180.431**	**160,38**	**47,5**	**60,6**
Regione Umbria	8.456	888.908	105,12	46,5	62,1
Provincia di TR	2.122	228.218	107,55	47,7	61,3
% Regione	13%	20%			
% TR	53%	79%			

Fonte: elaborazione Invitalia su dati Istat

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Tessuto produttivo (1/4)

Nel 2015 (ultima rilevazione ISTAT sull'industria), le unità locali delle imprese attive nei Comuni dell'area di crisi sono **13.296** (140 unità in meno rispetto al 2014) ed occupano più di **44 mila addetti** (-947 addetti rispetto al 2014). Il tessuto produttivo dell'area costituisce il **19%** dell'imprenditoria umbra, impiegando la stessa percentuale di addetti. A livello provinciale, esso rappresenta per il **78%** le unità locali produttive della provincia di Terni.

Tab.2 – Unità locali delle imprese attive e addetti per territorio

Territorio	n. unità locali	n. addetti
SLL Terni	**13.296**	**44.598**
Regione Umbria	71.655	237.703
Provincia di TR	17.051	55.333
% Regione	19%	19%
% TR	78%	81%

Fonte: elaborazione Invitalia su dati ISTAT

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Tessuto produttivo (2/4)

Fig. 4 – Unità locali e addetti delle imprese attive per settore

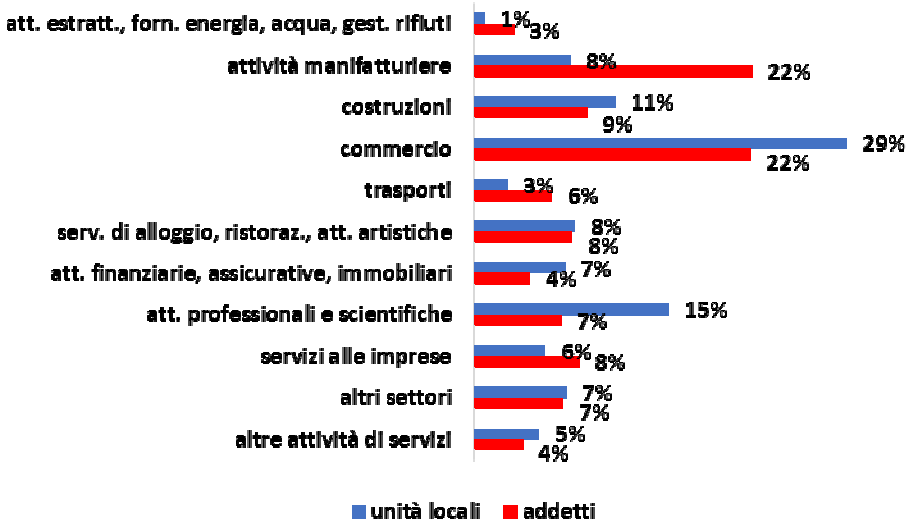
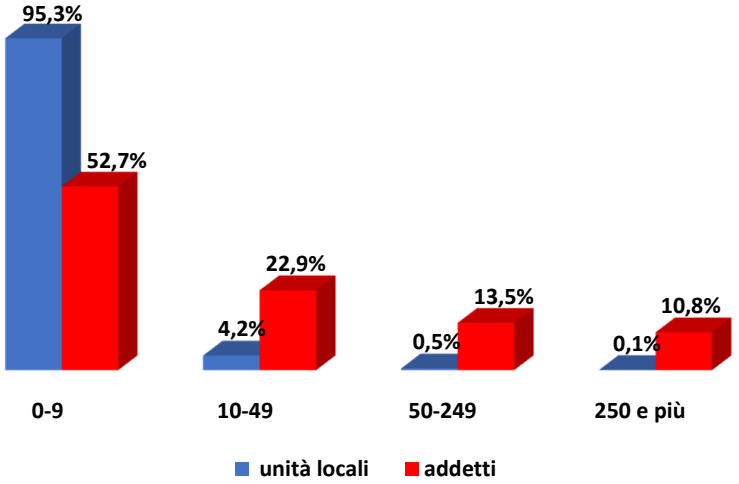


Fig. 5 – Unità locali e addetti delle imprese attive per classe di addetti



Fonte: elaborazione Invitalia su dati ISTAT 2015

- ✓ La concentrazione maggiore delle unità locali delle imprese attive riguarda il settore del **commercio** (29% di unità per il 22% di addetti); nell'ambito dell'industria, l'**edilizia** presenta il maggior numero di unità locali (11%), ma è il **manifatturiero** ad occupare la percentuale più alta di addetti (22%);
- ✓ Prevalente è la presenza di **microimprese** (95% delle unità locali), con una **dimensione occupazionale** molto elevata (53% pari a 23.591 addetti); le unità di **maggiori dimensioni** sono 7 ed occupano l'11% degli addetti (**4.834** addetti);
- ✓ Relativamente alla forma giuridica la rilevazione riguarda le imprese attive da Censimento Istat 2011 che mostra una preponderanza delle **ditte individuali** e dei liberi professionisti (63%); seguono le società di persone (19%) e le società di capitali (17%); 1% sono le altre forme di imprese.

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Tessuto produttivo (3/4)

- ✓ L'andamento delle registrazioni delle imprese ternane (dati provinciali, incluso il settore agricolo) mostra valori in **lenta ripresa** nel triennio 2013-2015, rispetto agli anni precedenti; l'incremento nel 2015 è pari allo 0,83% (+185 imprese rispetto al 2014);
- ✓ Il tasso di mortalità delle imprese nella provincia di Terni nel 2015 (**5,76**) presenta una lenta flessione rispetto al 2014 (**5,80**) e, di conseguenza, positivo risulta il tasso di sviluppo imprenditoriale (**1,07** nel 2015 vs **0,86** nel 2014);
- ✓ I settori con **crescita** maggiore sono il **commercio** che assorbe il **28,3%**, seguito da **agricoltura** (17,5%), **costruzioni** (14,3%) e **servizi alle imprese** (11,2%) (Infocamere, anni 2014-2015).

Tab. 3 – Tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese per provincia. Anni 2013-2015

Province/Regioni	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Tasso di crescita		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Terni	6,55	6,66	6,84	6,53	5,80	5,76	0,02	0,86	1,07
Perugia	5,30	5,54	5,14	5,16	5,61	4,80	0,14	-0,07	0,35
Umbria	**5,58**	**5,80**	**5,54**	**5,47**	**5,65**	**5,02**	**0,11**	**0,15**	**0,52**
Sud e Isole	6,35	6,31	6,28	6,04	5,70	5,26	0,31	0,62	1,02
ITALIA	**6,31**	**6,14**	**6,15**	**6,10**	**5,61**	**5,40**	**0,21**	**0,53**	**0,75**

Fonte: elaborazione Invitalia su dati Infocamere 2015

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Tessuto produttivo (4/4)

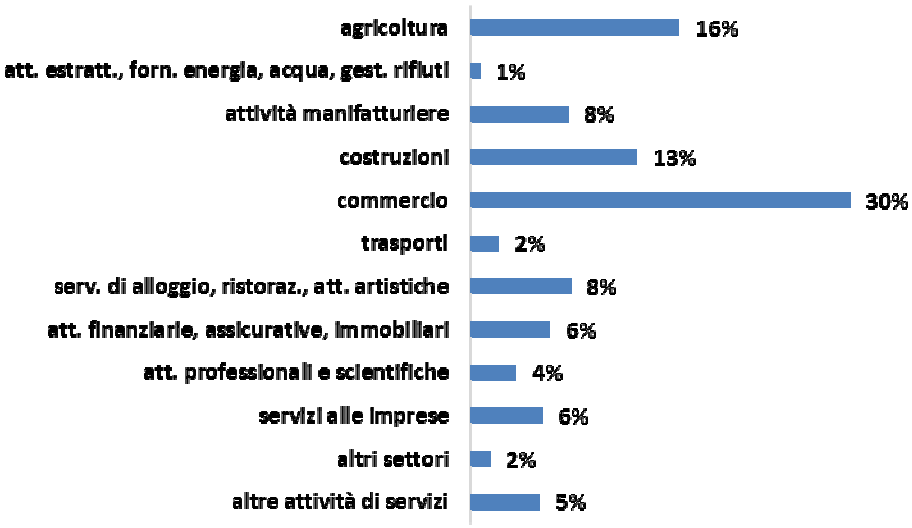
Recenti rilevazioni di Unioncamere Umbria registrano, al 3° trimestre 2017, **13.828** imprese attive nei Comuni umbri dell'area di crisi, in lieve diminuzione rispetto al 2016 (-5%). Il settore maggiormente rappresentato è quello del **commercio** (**4.112** imprese attive) seguito dall'**agricoltura** (**2.262**). Il comparto **manifatturiero** conta, invece, **1.059** imprese attive (-6% rispetto al 2016)

Tab. 4 – Imprese attive 2016

Comuni di TR rientranti nel SLL TR	Imprese attive	
	3° trim.2017	2016
Acquasparta	443	480
Amelia	914	937
Arrone	208	225
Avigliano Umbro	298	307
Calvi dell'Umbria	222	242
Ferentillo	161	171
Giove	135	140
Lugnano in Taverina	170	177
Montecastrilli	512	538
Montefranco	110	117
Narni	1.526	1.586
Otricoli	159	161
Penna in Teverina	87	91
Polino	14	19
San Gemini	330	336
Stroncone	370	400
Terni	8.169	8.565
Totale	**13.828**	**14.492**

Fonte: Unioncamere Umbria, 2017

Fig. 6 – Imprese attive per settore - 3° trim. 2017



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Unioncamere Umbria, 2017

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Export

- ✓ Nella Provincia di Terni, nel **2016** le **importazioni** diminuiscono del 16,5% e le **esportazioni** dell'1,4% rispetto al 2015
- ✓ **Principali prodotti** esportati: oltre il **5%** della quota export è rappresentata dalla **metallurgia**, seguita da **articoli in gomma e materie plastiche** (11%) e **prodotti tessili/abbigliamento** (11%)
- ✓ I settori che maggiormente hanno registrato una variazione percentuale negativa rispetto al 2015 sono: **prodotti petroliferi** (-100%); **prodotti delle attività artistiche** (-72%) **e i prodotti in legno** (-64%)
- ✓ L'export della provincia è destinato prevalentemente a mercati dell'UE e del Messico (77,3%); il **grado di apertura** sui mercati internazionali nel 2015 a Terni è pari al **44%**, di gran lunga superiore al dato regionale (**30,8%**) (Fonte: Unioncamere 2016)

Tab. 5 – Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - anno 2016

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2015
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	20.663.589	150%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	869.214	-42%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	45.963.970	1%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	115.894.890	6%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	569.104	-64%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	277	-100%
Sostanze e prodotti chimici	70.520.266	0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	697.362	-58%
Articoli in gomma e materie plastiche	114.278.141	-5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	568.664.038	-7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.793.425	9%
Apparecchi elettrici	2.114.715	-60%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	64.402.822	5%
Mezzi di trasporto	10.489.723	0%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	23.023.465	300%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	n.d.	n.d.
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.186.085	48%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	1.534.224	-37%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	203.650	-72%
Merci dichiarate come provviste di bordo	164.441	37%
Totale	**1.047.033.401**	**-1,4%**

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Settori di crisi

- ✓ L'area di Terni-Narni è un territorio a **vocazione manifatturiera,** che in termini di fatturato pesa per circa **il 40%** sulla produzione provinciale. L'incidenza maggiore sul fatturato è data dai settori della metallurgia (**65%**); della chimica (**14%**), dove si concentrano aziende di grosse dimensioni, e delle produzioni alimentari (**7,3%**).
- ✓ Il valore della produzione del comparto manifatturiero è passato da **4,5 mln€** nel 2008 a **3,1 mln€** nel 2014. Il calo è di fatto dovuto in larga misura alla contrazione del valore del settore metallurgico (**-38%**)
- ✓ La struttura produttiva del territorio di riferimento è caratterizzata, inoltre, dall'alta concentrazione, in termini di presenza e di incidenza nella produzione del valore, di **multinazionali** estere che, in alcuni casi, hanno cessato le attività, chiuso stabilimenti o interi siti produttivi
- ✓ Il contesto economico-produttivo sopra descritto è stato negli ultimi anni, infatti, influenzato da almeno tre grossi *shock* all'interno dei due comparti strategici per il territorio (metallurgia e chimica).

(*Fonte: Confindustria Umbria-Ambrosetti, Masterplan per il rilancio del manifatturiero dell'area di Terni e Narni*, 2015)

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Crisi aziendali (1/2)

- ✓ **AST-TK**: appartenente al Gruppo Thyssenkrupp che nel 2011 ha deciso di uscire dal settore dell'inox attraverso lo scorporo dall'area degli acciai speciali e la creazione della nuova società Inoxum (comprendente AST e le imprese collegate). Nel gennaio del 2012 il gruppo finlandese Outukumpu ha formalizzato l'offerta per l'acquisizione del 70% di Inoxum, scoraggiato poi dalla Commissione Europea per le possibili violazioni della normativa antitrust. Nel 2013 la Thyssenkrupp ha riacquisito AST e altre società, con una conseguente riduzione del personale di circa 400 unità.

- ✓ **Lyondell-Basell**: multinazionale operante nel settore chimico che nel 2011 ha deciso di chiudere l'insediamento di Terni. Una realtà industriale che occupava 120 dipendenti e con un fatturato di circa 220mln€/anno e che ha rappresentato il fulcro di un polo chimico fortemente integrato. Allo stato attuale il polo è occupato da circa 9 imprese

(Fonte: CCIAA di Terni)

Area di Crisi – Sistema imprenditoriale – Crisi aziendali (2/2)

- **SGL Carbon**: azienda chimica con 110 dipendenti che nel 2014 ha espresso la volontà di chiudere l'impianto di Narni e gli uffici di Lainate. Dopo un primo tentativo fallito di acquisizione da parte della Morex SpA attraverso la Elettrocarbonium Italian Graphite, si è arrivati al licenziamento collettivo di tutti i lavoratori ed alla restituzione e liquidazione degli impianti il 30 aprile 2016.

(Fonte: CCIAA di Terni)

- **Gruppo Novelli**: holding familiare operante nei settori della panificazione, produzione e commercializzazione di uova per l'alimentazione umana e l'industria alimentare, mangimificio, azienda agricola e cantina vitivinicola, occupa circa 500 dipendenti, di cui circa 350 in Umbria, per la maggior parte su Terni. Negli ultimi anni l'azienda ha registrato una perdita media annua di circa 6 milioni di euro. L'intervento della Regione Umbria, in collaborazione con il MiSE, ha consentito la nomina di un nuovo CdA che nel dicembre 2016 ha proceduto alla cessione di tutte le attività e passività del Gruppo Novelli ad una società del Gruppo iGreco, La Alimentitaliani srl, unico soggetto ad aver formulato richiesta di acquisizione dell'intero perimetro aziendale. A dicembre 2017 il tribunale di Castrovillari ha dichiarato il fallimento della Alimentitaliani srl.

(Fonte: Regione Umbria)

Area di Crisi – Mercato del Lavoro (1/2)

- ✓ Nel **2016** oltre il 10% della forza lavoro del SLL di Terni risulta **disoccupata**; la media è leggermente più alta sia del valore provinciale (9,7%) che di quello regionale (8,9%)
- ✓ La **popolazione occupata** rappresenta poco più del **42%** della forza lavoro (sotto la media provinciale e regionale), mentre la popolazione attiva (≥15 anni) è di poco superiore al 47% della forza lavoro
- ✓ Nel **2016** gli occupati in provincia di Terni sono **86 mila**, si registra, infatti, una flessione dell'1,6% rispetto al 2015
- ✓ Il numero delle persone in cerca di occupazione ammonta a **9 mila** unità ed è in diminuzione del **16,4%** rispetto al 2015

Tab. 6 – Tassi del mercato del lavoro – anno 2016

Sistema locale del lavoro	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
SLL Terni	47,3	42,5	10,1
Prov. Terni	47,5	42,9	9,7
Regione Umbria	50,8	45,9	8,9
Italia	**49,5**	**43,7**	**12,2**

Fonte: ISTAT – rilevazione sulle forze di lavoro 2016

Area di Crisi – Mercato del Lavoro (2/2)

- ✓ Nel 2016 le ore autorizzate di CIG in Umbria sono circa **11 milioni** (12% in meno rispetto al 2015)
- ✓ La provincia di Terni registra una diminuzione di circa il 40%; il risultato è il frutto di una rilevante flessione della **Straordinaria** e di quella in **Deroga** relativa alle piccole imprese

Tab. 7 – Ore CIG autorizzate per provincia e variazioni % anni 2015/2016

	2015				2016				
Province	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	**Totale**	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	**Totale**	var % 2016/2015
Terni	688.045	1.385.700	754.846	2.828.591	826.113	667.137	234.664	1.727.914	-39%
Perugia	3.115.876	3.641.010	2.683.121	9.440.007	2.532.232	5.552.845	938.105	9.023.182	-4%
Umbria	**3.803.921**	**5.026.710**	**3.437.967**	**12.268.598**	**3.358.345**	**6.219.982**	**1.172.769**	**10.751.096**	**-12%**
ITALIA	183.779.575	400.595.229	98.420.340	**682.795.144**	137.572.217	383.855.120	57.818.225	**579.245.562**	**-15%**

Fonte: INPS

Area di Crisi – Masterplan per il rilancio del manifatturiero

Dalle analisi svolte da Confindustria Umbria in collaborazione con The European House Ambrosetti sulle peculiarità della crisi industriale ternana, prende corpo il *Masterplan per il rilancio del manifatturiero dell'area di Terni e Narni*, condiviso con la Regione Umbria, che individua tre linee di azione su cui attivare la **politica industriale** per il territorio:

- ✓ incentivare le produzioni e la ricerca da parte delle multinazionali e degli imprenditori locali nel settore della **chimica verde** (specializzazione verticale)
- ✓ promuovere la **riqualificazione** e l'**ammodernamento** della **filiera metallurgica** e delle aziende **resilienti** attraverso l'automazione, la digitalizzazione dei processi produttivi, l'efficientamento energetico (specializzazioni orizzontali)
- ✓ orientare e sostenere il «manifatturiero» verso specializzazioni a **maggiore valore aggiunto** (es. prodotti finiti e semilavorati del titanio, filiera del polipropilene di alta qualità, plastica «verde» e biopolimeri)

Il quadro finanziario di riferimento per lo sviluppo del *masterplan* considera:

- ✓ **investimenti industriali privati** da destinare ai settori della chimica verde, manifattura intelligente e riqualificazione energetica (in questa direzione si sono espresse, in una indagine conoscitiva promossa nell'ambito del masterplan, 30 delle maggiori imprese manifatturiere del territorio ternano)
- ✓ **fondi regionali** (Asse 1 e Asse 3 del POR-FESR 2014-2020) da destinare ad investimenti in R&S, soprattutto per la grande impresa, e ad investimenti produttivi nei «nuovi» settori di specializzazione manifatturiera
- ✓ **fondi nazionali** (L.181/89) per la riqualificazione e promozione di nuovi investimenti di medie e grandi dimensioni

INVITALIA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

PRRI: Indirizzi strategici del GdCC

Il GdCC ha fornito i seguenti **indirizzi strategici** per l'elaborazione del PRRI:

- ✓ **Consolidare** le produzioni e la ricerca nel settore della **chimica verde**, in coerenza con gli obiettivi regionali di «specializzazione intelligente»;
- ✓ Incentivare le **aziende resilienti** e quelle della filiera **metallurgica** e **agroalimentare** a promuovere processi di:
  - Manifattura intelligente (automazione, digitalizzazione, ammodernamento degli impianti), in linea con le strategie nazionali di sviluppo digitale «industria 4.0»;
  - Riqualificazione energetica (efficientamento ed auto-produzione), secondo i princìpi della «economia circolare» e gli obiettivi comunitari di «sostenibilità ambientale» dello sviluppo produttivo;
- ✓ **Orientare** e sostenere le **PMI del «manifatturiero»** verso specializzazioni a maggiore valore aggiunto, migliorando la compatibilità ambientale delle attività produttive;
- ✓ Agevolare il **reimpiego e la riqualificazione dei lavoratori** appartenenti ad uno specifico bacino occupazionale;
- ✓ Promuovere **azioni formative** e **scientifiche** a supporto dell'imprenditoria locale, coinvolgendo il Polo Scientifico Didattico di Terni e altri enti formativi;
- ✓ Potenziare l'**infrastrutturazione digitale e logistica** delle aree industriali.

PRRI – Progettualità del territorio* - 1/2

- ✓ Il 4 agosto 2017 si è chiusa la **«call»** lanciata da Invitalia per raccogliere le **manifestazioni d'interesse** ad investire nell'area di crisi industriale di Terni-Narni.
- ✓ Le **manifestazioni** sono 212 per un totale di investimenti pari a **612,5 milioni di euro** ed una previsione di incremento occupazionale di **2.131 addetti.**
- ✓ I progetti si riferiscono ad una vasta gamma di **ambiti settoriali**, sebbene la concentrazione degli investimenti riguardi il settore **manifatturiero** (61% degli investimenti e il 44% dell'occupazione), le **attività di gestione rifiuti**, la **fornitura di energia** e le **attività professionali**.
- ✓ Gli investimenti per **R&S** sono **significativi**: 44 manifestazioni per un totale di oltre 65 milioni di euro.
- ✓ Le proposte di investimento nei **settori manifatturiero, turismo e servizi alle imprese** sono **128** e raccolgono il 76% delle risorse totali (oltre **467 mln€**) e più della metà dell'incremento occupazionale (**1.166**). Di esse, circa il **65%** riguarda progetti di **piccole dimensioni** (sotto la soglia di 1,5 milioni di euro).
- ✓ Nella soglia compresa tra 1,5 e 20 milioni di euro, le proposte che potenzialmente rientrano nel campo di applicazione della **L.181/89** sono **39** per un valore totale di investimenti pari a **190 mln€** e di **519** addetti incrementali.

*Allegato 1 "Progettualità del territorio"

PRRI – Progettualità del territorio - 2/2

- ✓ Le iniziative potenzialmente coerenti con la «L.181/89» scendono da **39** a **20** se si considera la soglia di investimento superiore ai **2 milioni di euro** e l'indicazione puntuale della **localizzazione.**

- ✓ Le 20 proposte prevedono **133,8 milioni di euro** di investimenti e **300 addetti incrementali.** Per oltre il **78%** le risorse si concentrano nel **manifatturiero,** senza caratterizzazione settoriale prevalente**,** con un incremento occupazionale previsto di **250 unità;** seguono le **attività di gestione rifiuti** (oltre 15% degli investimenti), le **attività di alloggio** (circa il 5% degli investimenti) e le **attività professionali e scientifich**e (2%).

- ✓ Sopra la soglia dei **20 milioni** di euro sono pervenute **4** proposte **di investimento**, per oltre **245 milioni di euro** e **400 addetti**. In linea con la distribuzione settoriale sopra descritta, la metà delle proposte riguarda il **settore manifatturiero** con oltre **190 milioni di euro** di investimenti previsti e **207** nuovi occupati; un progetto tratta di smaltimento rifiuti ed una proposta riguarda attività artistiche di intrattenimento e divertimento.

- ✓ Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che le informazioni raccolte possono fornire un contributo alla definizione dei **settori di investimento**, della **dimensione media** e **finalità** dei progetti e della **tipologia dei proponenti**; di minore entità è il contributo per una stima attendibile della dimensione complessiva delle iniziative che saranno proposte alle agevolazioni, sia in termini di volume di investimenti, che di nuova occupazione.

PRRI – Il progetto di investimento di Alcantara S.p.A.

- ✓ Una delle manifestazioni di interesse ad investire nell'area di crisi di Terni-Narni si è evoluta in un progetto di investimento. In data 18/10/2017 la società **Alcantara S.p.A**. ha presentato ad Invitalia l'istanza per un **Accordo di Sviluppo**, ai sensi del DM 9 maggio 2017, così articolato:

	Investimenti (mln€)	Agev. richieste (c/fp) (mln€)
Investimenti produttivi	141	8,8
Sviluppo sperimentale	9	2,1
Totale	**150**	**10,9**

- ✓ Il programma è finalizzato alla:
  - ➢ introduzione di un nuovo processo produttivo senza uso di solventi organici
  - ➢ realizzazione della sperimentazione applicativa della ricerca industriale (già conclusa) sulla metodologia produttiva esente da solventi organici

- ✓ Il progetto prevede un incremento occupazionale di **173 addetti**

- ✓ Alcantara ha chiesto l'attivazione della procedura «*fast track*»*. La regione Umbria si è già dichiarata disponibile al cofinanziamento. L'apporto pubblico è, pertanto, stimato in circa **11 mln€** (95% risorse nazionali, 5% regionali)

- ✓ La firma dell'AdS «*fast track*» rimane condizionata agli esiti della notifica individuale già inoltrata alla Commissione Europea (grande progetto di investimento; aiuto ad hoc a grande impresa)

* La procedura «fast truck», introdotta dal DM 8 novembre 2016, prevede la riduzione dei tempi necessari per ottenere le agevolazioni: avvio del programma di sviluppo entro 6 mesi dalla determina; completamento del programma di investimenti entro 36 mesi.

PRRI – Ambiti prioritari

- Sulla base degli indirizzi strategici del GdCC, delle linee guida indicate dalla Regione Umbria e delle risultanze della *call*, sono stati individuati gli **ambiti prioritari** d'investimento (cfr. codici Ateco riportati in tabella), per il rilancio industriale e produttivo dell'area, secondo una combinazione a matrice di fabbisogni:
  - **settoriali/verticali** (chimica verde, metallurgia con relative filiere produttive e agroalimentare);
  - **tecnologici/orizzontali** (manifattura intelligente: efficientamento energetico, ambiente, economia circolare ed innovazione).

Ateco 2007	Categorie economiche
C	**SETTORE MANIFATTURIERO**
10	INDUSTRIA ALIMENTARE
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	INDUSTRIE TESSILI
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE *
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	METALLURGIA
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI **

* Limitatamente ai prodotti in bioplastica biodegradabili e compostabili

** Limitatamente ai rifiuti di origine industriale e commerciale

PRRI – Bacino dei lavoratori da ricollocare

Il **bacino dei lavoratori*** da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI, è costituito da:

- ✓ Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi, ai sensi della legge 223/91, disoccupati ai sensi dell'art.19 D.Lgs.150/2015, non più percettori di ammortizzatori sociali, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni;

- ✓ Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi, disoccupati ai sensi degli articoli 19 e 21 D.Lgs.150/2015, percettori di indennità di mobilità o di NASPI, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni;

- ✓ Lavoratori/trici percettori di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro – CIGS, Contratti di Solidarietà - provenienti da sedi operative o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni;

- ✓ Lavoratori/trici iscritti alla lista di cui all'articolo 8 della legge 68/99, assunti in esubero ai vincoli di legge.

* DG Regione Umbria n. 632 del 7/6/2017

PRRI – Linee di intervento

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- ✓ **Offerta Localizzativa**
- ✓ **Azioni di Promozione**
- ✓ **Azioni di Monitoraggio**

PRRI: Offerta Localizzativa

- ✓ L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'Area su cui insiste la crisi

PRRI: Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili*

- ✓ Alla rilevazione delle aree industriali hanno aderito **10 Comuni** e **Sviluppumbria S.p.A.**.
- ✓ 6 Comuni e Sviluppumbria S.p.A.** dispongono di aree industriali di proprietà pubblica **immediatamente fruibili** per un totale di 83 **lotti industriali** ed una superficie complessiva di **mq 464.749**
- ✓ Nei Comuni di Ferentillo, Narni, Penne in Teverina e Terni sono presenti aree industriali di proprietà privata.

* Allegato 2 "*Aree industriali disponibil*"

** La Regione Umbria è proprietaria dei terreni denominati «Area industriale Maratta», costituiti da 16 lotti edificabili per un totale di 43.210 mq. Sviluppumbira SpA, per conto della Regione, procederà all'affidamento di detti lotti nella forma della «concessione amministrativa». La concessione di ogni singolo lotto avrà una durata massima indicativa di 33/35 anni ed il canone di concessione verrà determinato a seguito di apposita perizia di stima.

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – ESL – 1/2

✓ L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento nel territorio dell'area di crisi è disciplinata dal Regolamento (UE) 651/2014 **(GBER)**

Dimensione di impresa / area	**% ESL Investimenti produttivi** (art. 13) Aree 107.3.c	(art. 17) Aree PMI	**% ESL Innovazione dell'organizzazione** (art. 29)
Piccola	*30*	*20*	*50*
Media	*20*	*10*	*50*
Grande	10	-	15

Dimensione di impresa / area	**% ESL Tutela Ambientale** (Aree 107.3.c) art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
Piccola	*65*	*da 20 a 25**	*55*	*70*	*da 60 a 100***	*100*	*60*
Media	*55*	*da 15 a 20**	*45*	*60*	*da 50 a 100***	*100*	*50*
Grande	*45*	*da 10 a 15**	35	50	*da 40 a 100***	100	40

*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

**si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – ESL – 2/2

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree PMI, art. 17)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
Piccola	*60*	*da 10 a 20**	*50*	*65*	*da 50 a 100***	*100*	*55*
Media	*50*	*da 10 a 15**	*40*	*55*	*da 40 a 100***	*100*	*45*
Grande	*40*	*da 5 a 10**	30	45	*da 30 a 100***	100	35

*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

**si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – Strumenti*

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

Strumenti	Finalità	Risorse
L. 181/89	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma di investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali	Nazionali **20 mln€**
Investimenti produttivi	Programmi di investimento produttivo diretti alla realizzazione di nuove unità produttive e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti per importi compresi fra **i 50.000 e 1,5 mln di euro**	Regionali **9,8 mln€**
PMI innovative	Programmi di spesa per l'avvio di PMI e lo sviluppo dei loro prodotti/processi	Regionali **2 mln€**
Strumenti finanziari	Interventi di garanzia; Partecipazione al capitale; Strumenti di equity	Regionali **4 mln€**
Efficienza energetica	Programmi di investimento volti alla riduzione dei consumi termici, dei consumi elettrici e per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	Regionali **6 mln€**
Digitalizzazione del terziario	Programmi di investimento rivolti anche alla digitalizzazione del terziario	Regionali **0,350 mln€**
LivingLAB	Azioni volte a supportare la fase di start up di imprese nei settori connessi all'economia della conoscenza, della cultura, della creatività	Regionali **1,6 mln€**
Ricerca industr. e sviluppo sperimentale	Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, compresa la realizzazione del prototipo e/o servizio	Regionali **7 mln€**

* Allegato 3 *"Strumentazione agevolativa"*

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – Modalità attuative - 1/3

- ✓ L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5 mln€** ed avrà come destinatario naturale le **PMI** e le **GI*** per i programmi di **investimento produttivo**; **tutte le tipologie di imprese** per i programmi di investimento finalizzati alla **tutela ambientale** ed i **progetti di innovazione**.
- ✓ L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 09/06/2015 e dalla circolare 06/08/2015 n. 59282. L'avviso indicherà:
  - criteri di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti e ai settori prioritari di riferimento;
  - possibile ricorso al **regime «de minimis»** per il finanziamento di programmi di investimento produttivo presentati dalla GI, riconoscendo l'aiuto nella sola forma del finanziamento agevolato;
  - meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori provenienti da uno specifico bacino di riferimento.

* Solo nelle aree 107.3.c., nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – Modalità attuative - 2/3

- ✓ Gli interventi agevolativi della **Regione Umbria** dedicati alle aree di crisi promuovono:
  - programmi di investimento produttivo finalizzati alla realizzazione di nuove unità o alla riqualificazione di unità esistenti;
  - avvio di PMI innovative;
  - progetti per l'efficientamento energetico dei cicli produttivi e la tutela ambientale;
  - agevolazioni per il credito;
  - la digitalizzazione del settore terziario;
  - infrastrutturazione e servizi per lo start up di imprese innovative, culturali e creative;
  - programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.
- ✓ Gli interventi saranno attivati tramite **avvisi pubblici** nell'ambito dell'operatività del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, secondo i principali regolamenti comunitari in materia di aiuti alle imprese (regime di esenzione o «de minimis»), anche con meccanismi di premialità correlati all'occupazione dei lavoratori provenienti dal bacino occupazionale definito dall'Amministrazione regionale e agli ambiti prioritari individuati.

PRRI: Offerta Localizzativa – Incentivi – Modalità attuative - 3/3

- ✓ Tutti gli interventi agevolativi devono essere prioritariamente orientati a promuovere la **ricollocazione** del personale afferente al **bacino occupazionale** di riferimento tramite:
  1. obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, di selezionare prioritariamente il personale del bacino;
  2. meccanismi di premialità per i beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori provenienti dal bacino sopra indicato.

PRRI: Offerta Localizzativa – Politiche attive del lavoro* -1/2

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

Strumenti	Finalità	Risorse
Percorsi integrati di presa in carico/Aiuti all'assunzione	Percorsi integrati di presa in carico da parte dei centri per l'impiego – Orientamento – Accompagnamento al lavoro, anche mediante attività di formazione, tirocinio e concessione incentivi (Soggetti in cerca di occupazione – Imprese)	Regionali **7 mln€**
ITS Umbria	Formazione professionalità specializzate – Istituto tecnico superiore di meccatronica	Regionali **0,5 mln€**

* Allegato 3 *"Strumentazione agevolativa"*

PRRI: Offerta Localizzativa – Politiche attive del lavoro - 2/2

✓ Incentivi nazionali per l'occupazione

A livello nazionale sono operativi gli **incentivi all'occupazione** gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le seguenti finalità:

- ✓ Assunzioni di giovani con contratto di apprendistato
- ✓ Assunzioni di lavoratori che fruiscono della NASPI
- ✓ Assunzione di lavoratori in CIGS
- ✓ Assunzione di donne e di donne vittime di violenza
- ✓ Reimpiego di over 50
- ✓ Assunzione di disabili
- ✓ Assunzione di detenuti, internati, ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari
- ✓ Assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91
- ✓ Incentivi per l'assunzione di lavoratori in sostituzione
- ✓ Incentivi per l'assunzione di giovani genitori
- ✓ Incentivi per l'assunzione di persone a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale

PRRI: Offerta Localizzativa – Infrastrutture -1/2

- Sulla base del confronto territoriale e in ottemperanza a quanto previsto dall'**art. 27, comma 3** del **D.L. n.83/12** - che stabilisce l'urgenza e la indifferibilità delle opere e gli impianti compresi nel PRRI e dichiarati di pubblica utilità – sono stati individuati i seguenti interventi infrastrutturali prioritari per l'area di crisi:
  1. miglioramento dei collegamenti della *Bretella di variante Staino – Pentima - Via Breda – Innesto Terni-Rieti-San Carlo*, facilitando la circolazione al perimetro del polo siderurgico con notevoli vantaggi per il traffico urbano;
  2. completamento della Bretella di ex Terni Rieti Strada dei Confini – Flaminia – Salaria - per un più diretto collegamento delle zone industriali alla viabilità nazionale;
  3. *Piastra Logistica Terni-Narni* - collegamento ferroviario e stradale alla viabilità nazionale sulla direttrice Roma-Ancona;
  4. posa in opera della *fibra ottica* per le reti telematiche e la digitalizzazione delle imprese, nell'ottica di sviluppo di una *smart city* capace di coniugare innovazione tecnologica e servizi ai cittadini;
  5. Qualificazione della mobilità ferroviaria con la capitale tramite l'uso di materiale rotabile con elevata velocità di fiancata per la riduzione dei tempi di percorrenza e l'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture.

PRRI: Offerta Localizzativa – Infrastrutture - 2/2

- ✓ Il GdCC, nella riunione del 27 luglio 2017, ha attivato un **Tavolo tecnico** composto da MiSE, MIT, Regione Umbria e Invitalia per definire i possibili percorsi attuativi relativamente alle opere sub. 1, 2, 3.
- ✓ *Le opere presentano una copertura finanziaria parziale nell'ambito della programmazione regionale. Il Tavolo tecnico rimarrà operativo nell'arco temporale di durata dell'AdP, al fine di individuare le risorse necessarie alla realizzazione delle stesse e definirne gli sviluppi operativi***.**
- ✓ Relativamente al punto 4, a valle del protocollo d'intesa siglato tra **Open Fiber** e **Regione Umbria**, si è avviato il programma di intervento nella città di Terni che prevede la posa di circa *23 mila chilometri di fibra*, con un investimento complessivo di circa 14 mln€: i lavori verranno completati in 18 mesi.

PRRI: Offerta Localizzativa – Ambiente

- In relazione all'**Area SIN Terni-Papigno** (DMA 468/2001 e DMA 08/07/02), la Regione Umbria ha individuato i seguenti interventi di **risanamento ambientale**:
  - messa in sicurezza permanente dell'*ex discarica prospiciente gli stabilimenti di Papigno;*
  - bonifica di due edifici e terreni riferiti agli *ex stabilimenti industriali di Papigno.*
- E' in corso la valutazione di possibili ulteriori azioni in aree esterne al SIN (su indicazione del Comune di Narni).
- Il GdCC, nella riunione del 27 luglio 2017, ha attivato un Tavolo tecnico composto da MiSE, MATTM, Regione Umbria e Invitalia per definire i possibili percorsi attuativi degli interventi sopra citati.
- È in atto una interlocuzione per definire lo stato attuativo delle azioni già in essere (area «Ex Lanificio Gruber», progetto preliminare discarico Papigno); successivamente sarà definito il contenuto dei nuovi interventi.
- Il Tavolo tecnico rimarrà operativo nell'arco temporale di durata dell'AdP.

PRRI: Offerta Localizzativa – Semplificazione delle procedure

Le Amministrazioni comunali interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, individuano un referente per ogni Comune al fine di:

- ✓ soddisfare i fabbisogni informativi delle imprese circa: la regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento; la tempistica prevista; ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria;
- ✓ accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento.

PRRI: Offerta Localizzativa – Sistema della Conoscenza* - 1/2

La collaborazione con il sistema della conoscenza (Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati) è mirata a promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto tramite: **start up innovative**; **partenariati con potenziali investitori**; **spin-off.**

Nell'area di crisi sono presenti:

- ✓ **Polo Scientifico Didattico di Terni** (Università degli studi di Perugia): è in corso di elaborazione una ipotesi di potenziamento e valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata, alla meccatronica e alle scienze ambientali, promuovendo un partenariato pubblico-privato in grado di migliorare il trasferimento tecnologico nei confronti delle PMI. In questo contesto si ipotizza la riqualificazione architettonica ed energetica del *cluster* universitario di **Pentima** (Terni) con l'obiettivo di migliorare ed ampliare l'offerta didattica dell'ateneo, ospitando tutti i corsi di laurea delle facoltà di Economia e di Ingegneria attualmente previsti presso il Polo didattico.

* Allegato 4 "*Sistema della Ricerca e Innovazione*"

PRRI: Offerta Localizzativa – Sistema della Conoscenza - 2/2

- ✓ **Centri e laboratori di R&S**: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Centro Europeo dei Polimeri Nanostrutturati (ECNP); Centro Di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturati (CEMIN); Centro di Ricerca sulle Biomasse (CRB); Centro di Eccellenza di Ricerca sulla Birra (CERB); SMAArT–gruppi di ricerca dell'Università di Perugia; Centro Interuniversitario Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" (CIRIAF); Vitruviano Lab-gruppo Terni Energia; Centro Sviluppo Materiali (CSM); Istituto Nazionale di Fisica (INFN); Materials Design & Processing srl (MDP).
- ✓ La Regione ha aderito a **quattro Cluster Tecnologici** istituiti dal MIUR:
  - ✓ Chimica verde–SPRING
  - ✓ Agrifood – C.L.A.N.
  - ✓ Fabbrica intelligente
  - ✓ Smart Communities Tech
- ✓ Nei confronti degli istituti e centri di ricerca sarà svolta una specifica attività informativa relativamente all'offerta localizzativa attivata; gli enti dovranno indicare un «referente» per tutte le attività di informazione e promozione sul territorio, con funzione di collettore di eventuale progettualità intercettata.

PRRI: Offerta Localizzativa – Sistema del Credito*

- ✓ Nei 18 Comuni dell'area di crisi si contano 85 sportelli bancari
- ✓ Gli istituti di credito maggiormente rappresentati sono: Intesa San Paolo Spa; Cassa di Risparmio di Orvieto; Unicredit Spa; Banca Popolare di Spoleto; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare
- ✓ **Gepafin** è la società finanziaria con capitale misto pubblico–privato, **costituita nel 1987**. Il capitale ad oggi è detenuto dalla **Regione Umbria** (direttamente o attraverso Sviluppumbria Spa) per il 54% e, per il restante 46%, da **11 banche** che operano nel territorio regionale.
- ✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, assicurando le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell'area.
- ✓ Con il sistema del credito e con gli istituti di garanzia operativi nell'area di crisi è stato attivato un tavolo di confronto al fine di verificare modalità e tempi di collaborazione.
- ✓ A tal fine, saranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.

* Allegato 5 "*Sistema del Credito*"

PRRI: Azioni di Promozione - 1/5

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ✓ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei diversi target di riferimento (possibili beneficiari) degli strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del bacino occupazionale di riferimento.

PRRI: Azioni di Promozione - 2/5

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Umbria, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio.

Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali**,** nonché ai centri per l'impiego.

Workshop* saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

* 2 workshop in presenza + 1 Webinar

PRRI: Azioni di Promozione - 3/5

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (rilancioterninarni@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Agenda: calendario degli eventi
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale) a cui rivolgersi per maggiori informazioni

PRRI: Azioni di Promozione - 4/5

✓ Campagna di comunicazione

- Campagna advertising (web)
- Media relations (comunicati stampa)
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia, Regione Umbria, Comuni di Terni e Narni)
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne all'area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI
- Realizzazione di *materiale informativo cartaceo* (leaflet) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

PRRI: Azioni di Promozione - 5/5

✓ Info-point

Attivazione, a cura della Regione Umbria o di soggetti dalle stesse indicati, di un info-point per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'info-point saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Umbria; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Umbria. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri one-to-one, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'info-point territoriale

PRRI : Azioni di Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste

I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma - 1/2

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

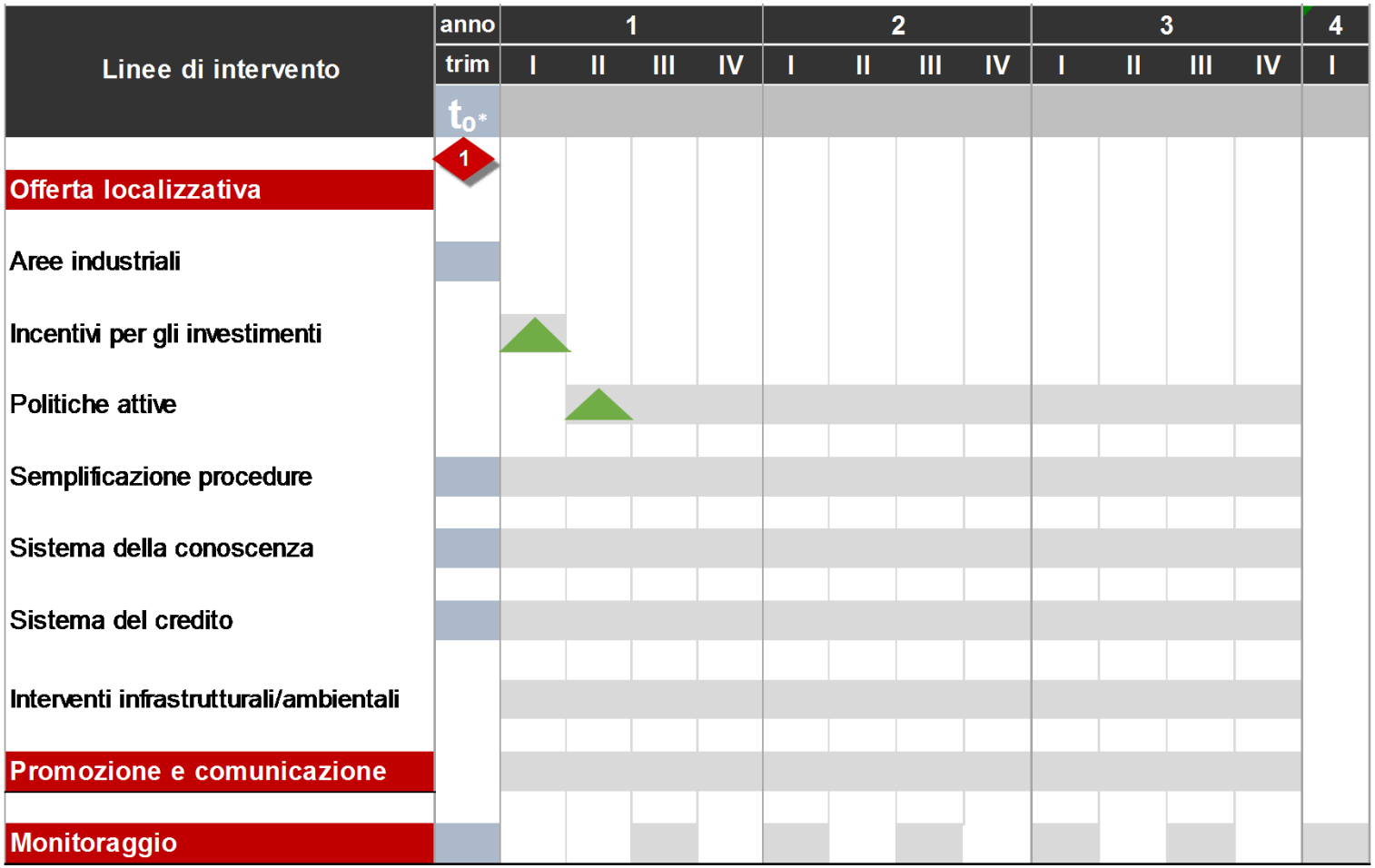
- ✓ MiSE: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali; contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti; fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI
- ✓ ANPAL*: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale
- ✓ MATTM: fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di risanamento ambientale che interessano parte dell'area di crisi ricadente all'interno del perimetro del SIN di Terni Papigno, così come individuato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 luglio 2012
- ✓ MIT: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative

* D.lgs. 150 del 14 settembre 2015

I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma - 2/2

- ✓ Regione Umbria: contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI, alla creazione di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione
- ✓ Comuni di Terni e Narni: forniscono il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle loro competenze operative
- ✓ Invitalia: fornisce assistenza tecnica al GdCC; coordina l'attuazione del PRRI; gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto

Planning



*Al tempo t_0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

1 Approvazione finale PRRI e firma AdP

Bandi

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»: PRRI

Allegato 1 - Progettualità del territorio

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

Sintesi dei risultati – 1/2

- ✓ Il 4 agosto 2017 si è chiusa la **«call»** lanciata da Invitalia per raccogliere le **manifestazioni d'interesse** ad investire nell'area di crisi industriale di Terni-Narni.

- ✓ Le **manifestazioni** sono 212 per un totale di investimenti pari a **612,5 milioni di euro** ed una previsione di incremento occupazionale di **2.131 addetti**.

- ✓ I progetti si riferiscono ad una vasta gamma di **ambiti settoriali**, sebbene la concentrazione degli investimenti riguardi il settore **manifatturiero** (61% degli investimenti e il 44% dell'occupazione), le **attività di gestione rifiuti**, la **fornitura di energia** e le **attività professionali**.

- ✓ Gli investimenti per **R&S** sono **significativi**: 44 manifestazioni per un totale di oltre 65 milioni di euro.

- ✓ Le proposte di investimento nei **settori manifatturiero**, **turismo e servizi alle imprese** sono **128** e raccolgono il 76% delle risorse totali (oltre **467 mln€**) e più della metà dell'incremento occupazionale (**1.166)**. Di esse, circa il 65% riguarda progetti di **piccole dimensioni** (sotto la soglia di 1,5 milioni di euro).

INVITALIA

Sintesi dei risultati – 2/2

- ✓ Nella soglia compresa tra 1,5 e 20 milioni di euro, le proposte che potrebbero rientrare nel campo di applicazione della **L.181/89** sono **39** per un valore totale di investimenti pari a **190 mln€** e di **519** addetti incrementali.

- ✓ I progetti potenzialmente coerenti con la «L.181/89» scendono da **39** a **20** se si considera la soglia di investimento superiore ai **2 milioni di euro** e l'indicazione puntuale della **localizzazione**.

- ✓ Le 20 proposte prevedono **133,8 milioni di euro** di investimenti e **300 addetti incrementali**. Per oltre il **78%** le risorse si concentrano nel **manifatturiero**, senza caratterizzazione settoriale, con un incremento occupazionale previsto di **250 unità**; seguono le **attività di gestione rifiuti** (oltre 15% degli investimenti), le **attività di alloggio** (circa il 5% degli investimenti) e le **attività professionali e scientifiche** (2%).

- ✓ Sopra la soglia dei **20 milioni** di euro sono pervenute **4** proposte di **investimento**, per oltre **245 milioni di euro** e **400 addetti**. In linea con la distribuzione settoriale sopra descritta, la metà delle proposte riguarda il **settore manifatturiero** con oltre **190 milioni di euro** di investimenti previsti e **207** nuovi occupati; un progetto tratta di smaltimento rifiuti ed una proposta riguarda attività artistiche di intrattenimento e divertimento.

- ✓ Si evidenzia che le informazioni raccolte possono fornire un contributo alla definizione dei **settori di investimento**, della **dimensione media** e **finalità** dei progetti e della **tipologia dei proponenti**; di minore entità è il contributo per una stima attendibile della dimensione complessiva delle iniziative che saranno proposte alle agevolazioni, sia in termini di volume di investimenti, che di nuova occupazione.

INVITALIA

Totale manifestazioni per settore

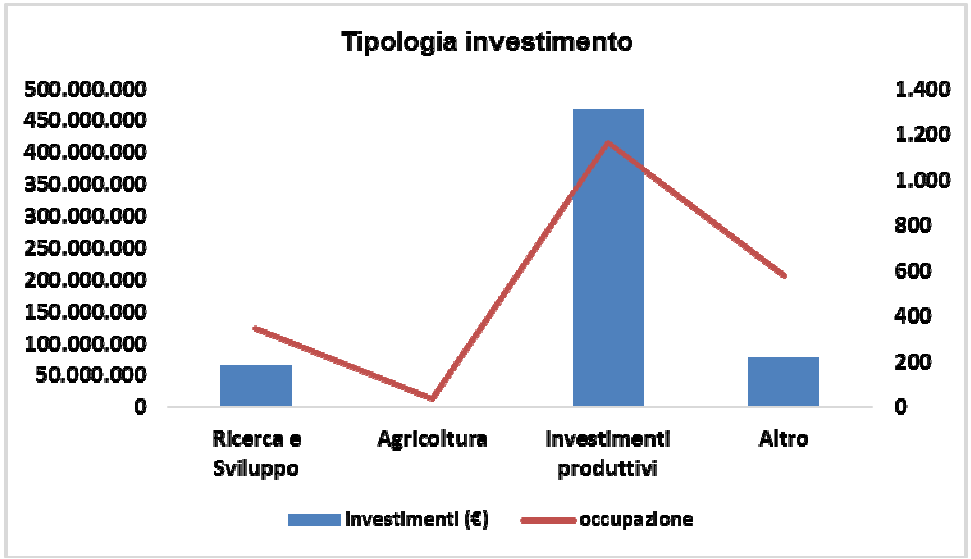
- ✓ Il totale delle manifestazioni è **212** che sviluppano investimenti per oltre **612 mln€** e nuova occupazione per **2.131 unità**
- ✓ Oltre la metà degli investimenti (**61%**) è concentrata nelle **attività manifatturiere**, seguono le attività di **gestione rifiuti** (**9%**) e le attività di **fornitura energetica** (**7%**)
- ✓ Il settore **manifatturiero** primeggia anche se si considera l'incremento occupazionale previsto (**44%**) seguito dalle attività di **sanità ed assistenza sociale** (**14%**) e dalle **attività professionali** (**11%**)

Settore di attività	n.	investimenti (€)	occupazione
A - Agricoltura	3	2.095.000	39
C - Attività manifatturiere	102	375.116.366	936
D - Fornitura energia	6	40.760.000	54
E - Gestione rifiuti	9	57.653.000	115
F - Costruzioni	8	4.570.000	69
G - Commercio	12	13.899.300	48
H - Trasporti e magazzinaggio	4	3.566.000	23
I - Alloggio e ristorazione	11	8.644.159	40
J - Informazione e comunicazione	5	1.226.600	22
K - Attività finanziarie e assicurative	1	22.500	2
M - Attività professionali	26	36.065.000	245
N - Noleggio	3	3.175.000	17
P - Istruzione	2	180.000	5
Q - Sanità e assistenza sociale	11	26.840.000	302
R - Attività artistiche, sportive	5	35.020.000	200
S - Altre attività di servizi	4	3.670.000	14
Totale	**212**	**612.502.925**	**2.131**

Manifestazioni «settori produttivi»*- 1/3

- ✓ **128** manifestazioni d'interesse si riferiscono ad **investimenti** nei settori «**produttivi**»; concentrano il 76% delle risorse totali previste (467 mln/€) ed il 55% dell'incremento occupazionale (1.166)

- ✓ I progetti di **R&S** sono **44**, per un totale di oltre **65 mln€** di investimento e **349** nuovi occupati; riguardano in particolar modo le attività manifatturiere, le attività professionali tecnico-scientifiche, e le attività artistiche.



[1] Si fa riferimento alle attività manifatturiere, turistiche e dei servizi alle imprese, classificate con i codici ATECO 2007: C, D, E, H, I, J, M, N.

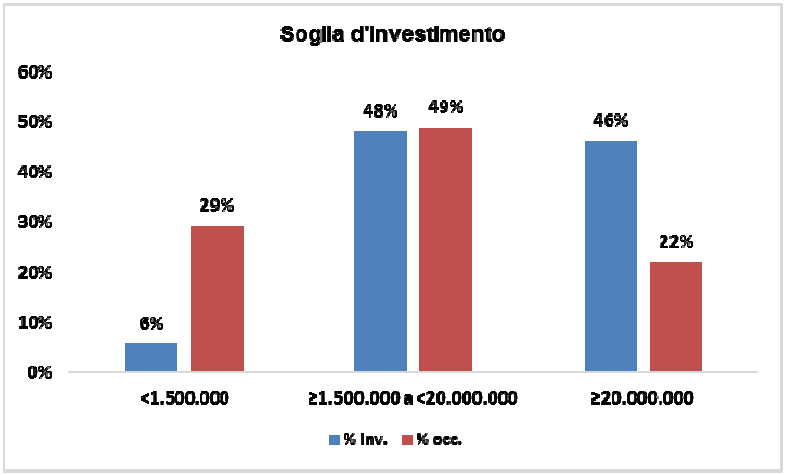
INVITALIA

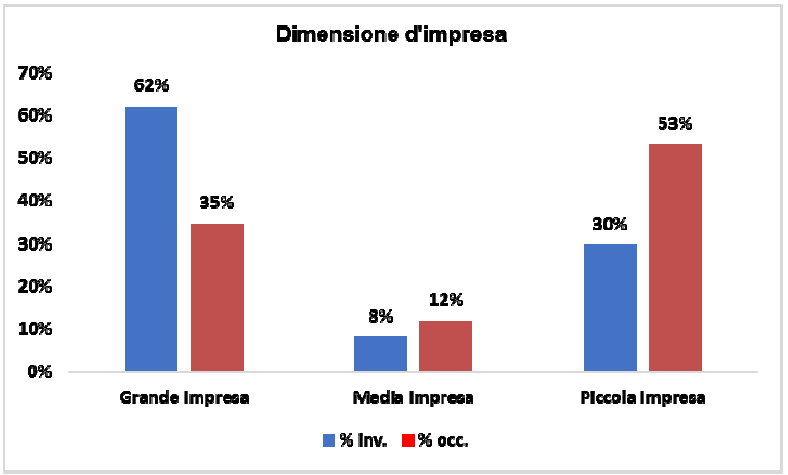
Manifestazioni «settori produttivi» - 2/3

- ✓ Il **64%** dei progetti è di **piccole dimensioni** (82 proposte sotto 1,5 mln€); tra 1,5 e 20 milioni ci sono **43** manifestazioni che raccolgono circa 225 milioni di investimenti e 569 nuovi occupati

- ✓ **3** proposte riguardano progetti di investimento **superiori ai 20 mln€**, che concentrano, però, il 46% degli investimenti totali (216 mln€) ed il 22% dell'occupazione (257 nuovi addetti)

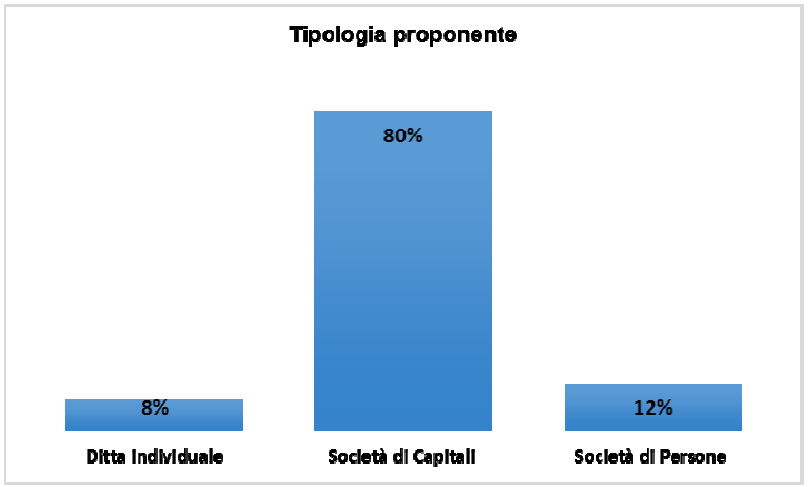
- ✓ **97** manifestazioni riguardano **imprese** di **piccole** dimensioni, che raccolgono il **30%** degli investimenti e **53%** dell'occupazione; **19** sono le **medie imprese**, che concentrano l'**8%** del valore degli investimenti; le **grandi imprese** sono **12** e concentrano il **62%** degli investimenti e il **35%** dell'occupazione

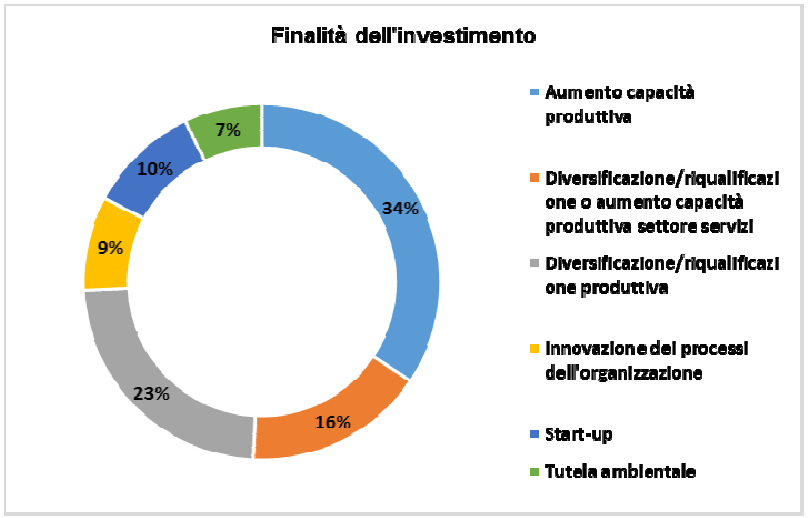




Manifestazioni «settori produttivi» - 3/3

- ✓ L'**80%** dei proponenti è rappresentato da **società di capitali** (92 già costituite e 11 da costituire)
- ✓ Il **10%** dei progetti riguarda la costituzione di **nuove imprese** (13 proposte)
- ✓ Tra gli obiettivi, **l'aumento della capacità produttiva** (34%) e la **diversificazione** e/o **riqualificazione** di attività industriali e dei servizi (23% e 16%)
- ✓ I settori maggiormente rappresentati sono il **manifatturiero** (che assorbe circa il 74% degli investimenti e il 63% dell'occupazione); le attività professionali ed il turismo
- ✓ Nel manifatturiero non emerge una decisa caratterizzazione settoriale; gli ambiti più rappresentati sono l'industria di prodotti chimici, tessili, in metallo e alimentari





INVITALIA

Manifestazioni potenzialmente coerenti con L. 181/89

- ✓ Le proposte di investimento produttivo **coerenti** con le agevolazioni previste dalla **L.181/89** sono **39**, che sviluppano risorse per circa 190 mln€ e 519 nuovi addetti; si tratta di progetti con:
  - ✓ soglia di investimento ≥1,5 mln€
  - ✓ proponente costituito e/o da costituire in forma di società di capitali (no ditte individuali, no società di persone)
  - ✓ codici Ateco ammissibili alle agevolazioni L. 181/89

- ✓ Le proposte scendono da **39** a **20** se si considerano i seguenti ulteriori criteri:
  - ✓ soglia di investimento > 2 mln/€
  - ✓ indicazione puntuale della localizzazione
  - ✓ completezza e coerenza delle informazioni

Settore di attività	n.	totale investimenti (€)	n. addetti
C - Attività manifatturiere	16	105.130.000	250
E - Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	20.225.000	15
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	5.500.000	15
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	3.000.000	20
Totale	**20**	**133.855.000**	**300**

INVITALIA

Manifestazioni potenzialmente coerenti con il Contratto di Sviluppo

✓ Le manifestazioni d'interesse potenzialmente compatibili con la normativa sui «Contratti di Sviluppo» (CdS) sono **4**, come riportato in tabella.

Settore di attività	Settore specifico	n.	totale investimenti (€)	n. addetti
C. Attività manifatturiere	Fabbricazione di tessuti non tessuti	1	168.792.235	207
	Fabbricazione di vetro cavo	1	22.050.000	0
E. Attività di gestione dei rifiuti e di risanamento	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	1	25.000.000	50
R. Attività artistiche, sportive, intrattenimento e di divertimento	Parchi di divertimento e parchi tematici	1	29.600.000	150
	Totale	**4**	**245.442.235**	**407**

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»: PRRI

Allegato 2 - Aree industriali disponibili

Incentivi e Innovazione

PRRI: Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili – 1/3

INVITALIA

- ✓ Alla rilevazione delle aree industriali hanno aderito **10 Comuni** e **Sviluppumbria S.p.A.**.
- ✓ 6 Comuni e Sviluppumbria S.p.A.* dispongono di aree industriali di proprietà pubblica **immediatamente fruibili** per un totale di 83 **lotti industriali** ed una superficie complessiva di **mq 464.749**
- ✓ Nei Comuni di Ferentillo, Narni, Penne in Teverina e Terni sono presenti aree industriali di proprietà privata.

* La Regione Umbria è proprietaria dei terreni denominati «Area industriale Maratta», costituiti da 16 lotti edificabili per un totale di 43.210 mq. Per conto della Regione, Sviluppumbira SpA procederà all'affidamento di detti lotti nella forma della «concessione amministrativa». La concessione di ogni singolo lotto avrà una durata massima indicativa di 33/35 anni ed il canone di concessione verrà determinato a seguito di apposita perizia di stima per ciascun lotto.

PRRI: Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili - 2/3

Aree produttive Comuni dell'Area di Crisi Industriale complessa "Terni-Narni"								
Comuni	Provincia	Regione	N. Lotti	Destinazione industriale (mq)	Destinazione commerciale (mq)	Destinazione artigianale (mq)	Destinazione Multipla (mq)	Superficie tot. (mq)
Arrone[1]	TR	Umbria	3	0	0	0	5.229	5.229
Lugnano in Teverina[1]	TR	Umbria	1	0	0	2.820	0	2.820
Penna In Teverina[2]	TR	Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Amelia	TR	Umbria	17	14.125	18.883	14.125	0	47.133
Giove	TR	Umbria	24	0	116.000	128.000	0	244.000
Otricoli	TR	Umbria	1	0	16.350	0	0	16.350
Narni[2]	TR	Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	4.390	4.390
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	2.303	2.303
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	3.700	3.700
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	1.650	1.650
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	13.680	13.680
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	3.360	3.360
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	1502	1.502
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	1.675	1.675
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	3587	3.587
Terni	TR	Umbria	1	0	0	0	1.630	1.630
Ferentillo[2]	TR	Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

[1] Nell'ambito dei lotti industriali sono presenti edifici. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali competenti.

[2] Nel Comune sono presenti aree industriali e/o lotti di proprietà privata. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali competenti

PRRI: Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili - 3/3

Aree produttive dell'Area di Crisi Industriale complessa "Terni-Narni" gestite da Consorzi e/o altri Enti									
Ente gestore	Comuni	Provincia	Regione	N. Lotti	Destinazione industriale (mq)	Destinazione commerciale (mq)	Destinazione artigianale (mq)	Destinazione multipla (mq)	Superficie tot. (mq)
Sviluppumbria S.p.A.	Terni	TR	Umbria	16	0	0	0	43.210	43.210
Consorzio TNS	Narni[1]	TR	Umbria	0	0	0	0	0	0
Consorzio TNS	Narni	TR	Umbria	5	68.530	0	0	0	68.530
Consorzio TNS	Terni[1]	TR	Umbria	0	0	0	0	0	0

[1] L'area industriale è gestita da privati, ma esiste ancora un Centro Servizi di proprietà pubblica. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali competenti

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»: PRRI

Allegato 3 - Strumentazione agevolativa

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

Sezione I
Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 1/8

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Programmi di investimento (**newco ed ampliamenti**), di importo superiore a **1,5 mln€,** finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro
Destinatari	**PMI** e **GI** nelle aree 107.3.c.; PMI e GI (limitatamente a programmi per la tutela ambientale e progetti di innovazione dell'organizzazione) in tutte le altre aree (Reg. UE 651/2014)
Modalità di accesso	**Avviso pubblico*** nell'ambito dell'operatività dell'Accordo di Programma
Agevolazioni	• Contributo a fondo perduto • Finanziamento agevolato
Territori	Area di crisi industriale complessa

* L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014 e prevederà il ricorso al regime «de minimis» per i programmi d'investimento produttivo presentati da Grandi imprese in zone PMI

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 2/8

Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (POR FESR 2014-2020 Asse III Azione 3.1.1)	
Soggetto gestore	Sviluppumbria S.p.A. (OI che opera per conto della Regione)
Cosa finanzia	Programmi di investimento produttivo diretti alla realizzazione di nuove unità produttive e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti per importi compresi fra **i 50.000 e 1,5 mln di euro**.
Destinatari	**PMI** di produzione e servizi alla produzione
Modalità di accesso	**Avviso pubblico** nell'ambito dell'operatività dell'Accordo di Programma
Agevolazioni	Le agevolazioni prevedono un contributo fino a: • Regime ordinario **20%** Micro/Piccola impresa, **10%** Media impresa • Regime ordinario zone art. 107.3.c **30%** Micro/Piccola impresa, **20%** Media impresa • De minimis **25%** PMI Spese ammissibili: suolo aziendale, opere murarie e infrastrutture, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 3/8

Supporto alla nascita di PMI innovative (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Regione Umbria
Cosa finanzia	Programmi di spesa per l'avvio di PMI e lo sviluppo dei loro prodotti/processi
Destinatari	**Micro** e **PMI** innovative
Modalità di accesso	**Avviso pubblico** a sportello
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto in conto impianti pari al 40% della spesa ammessa
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 4/8

Strumenti finanziari (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Selezionato in esito a gara pubblica
Cosa finanzia	Interventi di garanzia - Partecipazione al capitale – Strumenti di equity
Destinatari	**Imprese, PMI**
Modalità di accesso	Procedura aperta: valutazione di merito rispetto alla sostenibilità dei programmi presentati
Agevolazioni	Nei limiti della disciplina comunitaria vigente
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 5/8

Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Regione Umbria
Cosa finanzia	Programmi di investimento volti alla riduzione dei consumi termici, dei consumi elettrici e per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili
Destinatari	**Piccole**, **medie** e **grandi imprese extra agricole**
Modalità di accesso	**Avviso pubblico** a sportello
Agevolazioni	Contributo per le piccole imprese del 50%, per le medie del 40% e le grandi del 30%. Il beneficiario può optare per il regime ordinario o il *de minimis*.
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 6/8

Sviluppo del terziario in ottica digitale	
Soggetto gestore	Regione Umbria
Cosa finanzia	Programmi di investimento anche rivolti alla digitalizzazione del terziario
Destinatari	da definire
Modalità di accesso	da definire
Agevolazioni	da definire
Territori	Comune di Terni

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 7/8

LivingLAB Terni (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Regione Umbria - Soggetto *in house*
Cosa finanzia	Creazione di laboratori, attività di «entrepreneurian discovery process», attivazione di competenze tecnico manageriali
Destinatari	**Imprese, start up innovative, cittadinanza**
Modalità di accesso	**Avviso pubblico**
Agevolazioni	Realizzazione di infrastrutture e servizi a supporto delle imprese nei settori connessi all'economia della conoscenza, della cultura e della creatività (contributo a fondo perduto beni materiali e immateriali)
Territori	Comune di Terni

INVITALIA

Incentivi agli investimenti - 8/8

Supporto alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Regione Umbria
Cosa finanzia	Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, compresa la realizzazione del prototipo e/o servizio
Destinatari	**Piccole, medie** e **grandi imprese**
Modalità di accesso	**Avviso pubblico** a sportello
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto in c/capitale nelle seguenti percentuali: - **PMI** 35% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di sviluppo sperimentale e 60% per le attività di ricerca industriale; - **GI** 25% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo sperimentale e 50% per le attività di ricerca industriale.
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Politiche attive del lavoro - 1/2

Percorsi integrati di presa in carico – Aiuti alle assunzioni (POR FESR 2014-2020)	
Soggetto gestore	Regione Umbria
Cosa finanzia	Percorsi integrati di presa in carico da parte dei centri per l'impiego – Orientamento – Accompagnamento al lavoro, anche mediante attività di formazione, tirocinio e concessione incentivi
Destinatari	**Soggetti in cerca di occupazione - Imprese**
Modalità di accesso	**Avviso pubblico**
Agevolazioni	Incentivazione assunzione max 10.000 euro
Territori	Area di crisi industriale complessa

INVITALIA

Politiche attive del lavoro - 2/2

Istituto Tecnico Superiore Meccatronica (POR FSE 2014-2020)	
Soggetto gestore	ITS Umbria
Cosa finanzia	L'accademia tecnica di specializzazione post diploma ITS finanzia corsi di studio della durata di 1800 ore, di 800 ore di tirocinio aziendale
Destinatari	**Possessori di diploma di scuola media superiore**
Modalità di accesso	**Avviso pubblico** per l'ammissione ai percorsi formativi
Agevolazioni	La partecipazione al percorso formativo è interamente gratuito
Territori	Sede di Terni

INVITALIA

Sezione II
Altra strumentazione agevolativa operativa nell'area di crisi

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 1/11

Contratto di Sviluppo (CdS)	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa Finanzia	Il Programma di sviluppo può essere di tipo **industriale**, **turistico** o di **tutela ambientale**; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di **ricerca, sviluppo** e **innovazione**, connessi e funzionali tra loro. Investimento complessivo minimo: **20 mln€** (**7,5 mln€** per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)
Destinatari	Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono: • l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto • le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS • i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**
Modalità di accesso	• Procedura a sportello • Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito procedure specifiche per l'attivazione di: ✓ **Accordi di Programma** ✓ **Accordi di Sviluppo** (per i programmi **≥ 50mln€** e **≥ 20 mln€** nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli)
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi. L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 2/11

Nuove imprese a tasso zero	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa Finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000
Destinatari	• Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne. • Le società costituende, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Mutuo agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75 % dell'investimento ammesso
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 3/11

Selfiemployment	
Soggetto gestore	Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015
Cosa Finanzia	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
Destinatari	Giovani tra i 18 e i 29 anni (*Neet)* iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di: • Imprese individuali; • Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci; • Associazioni professionali e società tra professionisti.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanzia, nel rispetto del regolamento *de minimis*, programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 4/11

Smart&Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa: • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o • mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o • finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata
Destinatari	Start up innovative, costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in: • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 5/11

Fondo di Garanzia	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari
Cosa finanzia	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento sia per operazioni di breve che di medio e lungo termine Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni
Destinatari	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
Modalità di accesso	Procedura valutativa a sportello Accesso semplificato, gratuito e prioritario per start up innovative
Agevolazioni	Tre modalità di intervento: a) Garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 6/11

Beni strumentali – «Nuova Sabatini»	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
Cosa finanzia	Acquisizione (mediante **finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP**) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese (PMI), operanti in tutti i settori produttivi (ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione)
Modalità di accesso	Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo
Agevolazioni	• Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura; • Il MiSE concede un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti ordinari; b) 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 7/11

Iper e Superammortamento	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa Finanzia	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (*software e sistemi IT*) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi
Destinatari	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
Modalità di accesso	L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione. Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 **€** per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio
Agevolazioni	• **Iperammortamento:** maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 31 dicembre 2019) • **Superammortamento:** maggiorazione del 30% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2019). • **Superammortamento beni immateriali:** maggiorazione del 40% degli investimenti in beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) per investimenti effettuati da soggetti che beneficiano dell'iperammortamento
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 8/11

Credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Spese in attività di formazione del personale dipendente (anche a tempo determinato) per acquisire competenze nelle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0
Destinatari	Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato
Modalità di accesso	Indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, relativi al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e nei periodi d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata per le imprese non soggette a revisione legale dei conti. **In attesa di pubblicazione del decreto attuativo**
Agevolazioni	Credito d'imposta del 40% su spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, riconosciuto fino a un massimo annuo di 300.000 euro, relative al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Ai fini del beneficio, le attività formative agevolabili dovranno essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali e dovranno riguardare gli ambiti elencati nell'allegato A alla legge di bilancio (vendita e marketing, informatica e tecniche, tecnologie di produzione).
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 9/11

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Attività di Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali)
Destinatari	• Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero
Modalità di accesso	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata
Agevolazioni	Credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, in compensazione di un ampio insieme di imposte e contributi (modello F24). La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 10/11

Regime Patent Box	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, da brevetti industriali, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A partire dal 1° gennaio 2017 sono esclusi dal regime opzionale i marchi d'impresa.
Destinatari	Possono optare per il regime opzionale, a condizione che esercitino le attività di ricerca e sviluppo, tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. L'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali.
Modalità di accesso	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata
Agevolazioni	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo). La riduzione delle aliquote è limitata al 30% per il periodo di imposta 2015 e al 40% per l'esercizio 2016.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti - 11/11

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	• sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata; • nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.
Destinatari	Società Cooperative
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Sezione III
Incentivi all'occupazione
(Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro)

INVITALIA

Incentivi all'occupazione - 1/12

GIOVANI – 1/2				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per assunzioni con contratto di apprendistato	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ **Azienda con massimo 9 dipendenti:** aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno ✓ **Azienda con più di 9 dipendenti:** aliquota contributiva pari al 10%[1]. Tale incentivo contributivo è mantenuto per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato <u>Incentivo economico</u> ✓ L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio ✓ I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00 ✓ Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi)	✓ <u>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</u>: Giovani tra i 15 e i 25 anni ✓ <u>Apprendistato professionalizzante</u>: Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni ✓ <u>Apprendistato di alta formazione e ricerca</u>: Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale	Per l'aliquota del 10% e quella ridotta per i datori di lavoro fino a 9 dipendenti nonché per tutte le altre forme di incentivo (normativi, economici e fiscali) non sono previste scadenze	artt. 41-47, d.lgs. n. 81/15; mess. INPS n. 2243/17; art. 1, commi da 100 a 106 e 114, l. n. 205/17

[1] Il datore di lavoro è comunque tenuto a versare la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 2/12

GIOVANI – 2/2				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per assunzioni con contratto di apprendistato	<u>Incentivo normativo</u> ✓ Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali ✓ Le parti possono liberamente recedere dal contratto, con preavviso, al termine del periodo di apprendistato <u>Incentivo fiscale</u> ✓ Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP ✓ In caso di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, è previsto un ulteriore incentivo contributivo: esonero dal versamento del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi	✓ <u>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</u>: Giovani tra i 15 e i 25 anni ✓ <u>Apprendistato professionalizzante</u>: Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni ✓ <u>Apprendistato di alta formazione e ricerca</u>: Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale	Per l'aliquota del 10% e quella ridotta per i datori di lavoro fino a 9 dipendenti nonché per tutte le altre forme di incentivo (normativi, economici e fiscali) non sono previste scadenze	artt. 41-47, d.lgs. n. 81/15; mess. INPS n. 2243/17; art. 1, commi da 100 a 106 e 114, l. n. 205/17

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 3/12

LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di lavoratori percettori di NASPI	<u>Incentivo economico</u> ✓ 20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore	✓ Lavoratori percettori di NASPI ✓ Lavoratori che, avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI, abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.	Nessuna scadenza	Art. 7, comma 5, lett. b, d.l. n. 76/13 conv. in l. n. 99/13; circ. INPS 175/13; d.lgs. n. 150/15.

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 4/12

LAVORATORI IN CIGS				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria beneficiari dell'assegno di ricollocazione	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo di: • 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato • 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi ✓ Il lavoratore che accetta l'offerta di lavoro ha diritto all'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF, per un massimo di 9 mensilità e al 50% del trattamento di cassa integrazione che gli sarebbe stato, comunque, corrisposto	✓ Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione	Nessuna scadenza	Art. 24-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (introdotto dalla Legge n. 205/17, art. 1, comma 136)
Incentivi per l'assunzione di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria per almeno 3 mesi	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi	✓ Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento	Nessuna scadenza	Legge n. 236/93, art. 4, comma 3

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 5/12

DONNE				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di donne	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per: • 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato • 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato • 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato	✓ Prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate <u>ovvero</u> ✓ Prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti <u>ovvero</u> ✓ Disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti	Nessuna scadenza	Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 6/12

OVER 50				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di over 50	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per: • 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato • 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato • 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato	✓ Over 50, disoccupati da almeno 12 mesi	Nessuna scadenza	Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 7/12

DISABILI				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di disabili	Incentivo economico ✓ 70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato	✓ Disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ricomprese tra la 1a e la 3a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	Legge 68/99, come, da ultimo, modificata dal decreto legislativo n. 151/15
	Incentivo economico ✓ 35% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato	✓ Disabili con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ricomprese tra la 4a e la 6a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	
	Incentivo economico ✓ 70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 60 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e per tutta la durata del contratto	✓ Disabili intellettivi e psichici con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 8/12

DETENUTI, INTERNATI, EX DEGENTI DI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI, CONDANNATI E INTERNATI AMMESSI AL LAVORO ESTERNO				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di detenuti o internati, ex degenti degli ospedali psichiatrici, condannati e internati ammessi al lavoro esterno	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 95%12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato ✓ Il beneficio contributivo permane • per i 18 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ammesso alla semilibertà o al lavoro esterno (per i detenuti ed internati che hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno) • per i 24 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ristretto (per i detenuti ed internati che non hanno beneficiato <u>della semilibertà o del lavoro esterno)</u> ✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett.B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ✓ Hanno, altresì, diritto all'agevolazione contributiva le aziende che organizzano attività produttive o di servizi all'interno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate	✓ Detenuti o Internati, ex Degenti degli ospedali psichiatrici, Condannati e Internati ammessi al lavoro esterno	Nessuna scadenza	Legge 381/91; legge 193/00; DM 24 luglio 2014, n. 148

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 9/12

PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALLA LEGGE 381/91 (INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, EX DEGENTI DI OSPEDALI PSICHIATRICI E GIUDIZIARI, SOGGETTI IN TRATTAMENTO PSICHIATRICO, TOSSICODIPENDENTI, ALCOLISTI, MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ FAMILIARI)				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivi per l'assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100% (sgravio totale) ✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett.B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	✓ Invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici e giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari	Nessuna scadenza	Legge 381/91 e succ. modifiche

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 10/12

SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI/LAVORATORI IN CONGEDO				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivo per l'assunzione di lavoratori in sostituzione	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 50% ✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le aziende con meno di 20 dipendenti che assumono, con contratto a tempo determinato, lavoratori in sostituzione li lavoratori in congedo obbligatorio o facoltativo ✓ L'agevolazione spetta fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore sostituito o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento	✓ Lavoratori assunti in sostituzione	Nessuna scadenza	D.lgs. 151/01

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 11/12

GIOVANI GENITORI				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivo per l'assunzione di giovani genitori	<u>Incentivo economico</u> ✓ € 5.000,00 a favore di imprese e società cooperative che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani genitori iscritti alla Banca dati dei giovani genitori istituita presso l'INPS	✓ Giovani fino a 35 anni genitori di figli minori e privi di contratto a tempo indeterminato che siano iscritti alla banca dati dei giovani genitori	n.d.	Decreto del ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, n. 301; circ. INPS n.115/11; messaggio INPS n.7376/16

PERSONE A CUI È STATA RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivo per l'assunzione di persone a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto	✓ Persone a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale a partire dal 1° gennaio 2016	31 dicembre 2018	Legge n. 205/17, art. 1, comma 109

INVITALIA

Incentivi all'occupazione – 12/12

DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE				
Misura	**Tipologia ed entità**	**Target**	**Tempistica e scadenze**	**Normativa di riferimento**
Incentivo per l'assunzione di donne vittime di violenza di genere	Incentivo contributivo ✓ Per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto	✓ Donne vittime di violenza di genere, il cui status sia certificato dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri anti-violenza o dalle case rifugio	31 dicembre 2018	Legge n. 205/17, art. 1, comma 109

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»: PRRI

Allegato 4 - Sistema della Ricerca e Innovazione

Incentivi e Innovazione

Ricerca e innovazione: overview -1/2

- ✓ I dati su Ricerca e Innovazione in Umbria evidenziano *performance* in linea con la media nazionale, collocando l'Umbria in una posizione centrale rispetto alle altre regioni sia per il **tasso d'innovazione di prodotto** che per il grado di specializzazione produttiva nei settori ad **alta intensità di conoscenza**.
- ✓ Gli aggiornamenti al 2017 del rapporto Bes aggiungono informazioni sull'occupazione in professioni culturali e creative e sulla mobilità dei laureati. Nel 2016 la quota di professioni culturali e creative in Umbria è in linea con il dato nazionale (2,6%); si registrano invece diminuzioni del saldo migratorio dei giovani laureati (25-39 anni).

Tab. 1 - Indicatori di ricerca e innovazione per regione e ripartizione geografica

REGIONI	Intensità di ricerca *(a)*	Propensione alla brevettazione *(b)*	Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione *(c)*	Tasso di Innovazione del sistema produttivo *(d)*	Tasso di Innovazione prodotto/servizio del sistema produttivo *(d)*	Specializzazione produttiva nei settori al alta intensità di conoscenza tecnologica *(c)*	Intensità d'uso di internet *(e)*
	2014	2011	2015	2014	2014	2015	2015
Piemonte	2,3	117,8	14,2	48,2	23,3	3,7	64,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,4	27,9	12,5	39,3	18,7	-	69,1
Liguria	1,4	67,0	17,3	52,0	24,0	3,0	68,2
Lombardia	1,3	125,4	17,1	47,1	23,8	4,9	69,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,3	114,1	13,9	47,8	21,2	2,3	69,3
Bolzano/Bozen	0,7	144,2	*12,4*	*44,2*	*19,7*	2,0	*66,7*
Trento	1,9	85,1	*15,6*	*52,1*	*23,0*	*2,6*	*71,8*
Veneto	1,1	113,5	13,2	53,7	27,7	*2,7*	68,1
Friuli-Venezia Giulia	1,6	200,1	15,1	42,2	18,3	2,4	70,4
Emilia-Romagna	1,8	153,7	16,1	44,3	23,0	3,1	69,0
Toscana	1,4	79,5	15,3	44,2	20,4	2,8	67,4
Umbria	**1,0**	**37,8**	**15,0**	**49,3**	**15,4**	**2,2**	**65,0**
Marche	0,9	77,4	14,2	38,3	17,0	2,6	66,2
Lazio	**1,6**	**39,4**	**19,6**	**40,0**	**16,7**	**6,9**	**66,1**
Abruzzo	1,0	39,2	14,0	36,6	12,3	3,1	63,8
Molise	0,7	9,0	16,4	35,0	13,1	-	55,1
Campania	1,3	10,3	17,2	32,6	11,9	2,0	54,3
Puglia	1,0	16,4	14,0	37,9	14,3	1,4	54,3
Basilicata	0,6	9,9	14,8	41,9	12,3	2,1	54,6
Calabria	0,8	5,9	16,2	41,6	14,2	1,4	52,5
Sicilia	1,1	5,9	14,9	33,5	10,0	1,7	53,0
Sardegna	0,8	7,8	15,6	39,6	12,8	1,6	62,2
Nord	1,5	125,7	15,6	48,1	24,1	3,7	68,4
Centro	1,4	57,0	17,2	42,1	18,0	4,7	66,4
Mezzogiorno	1,1	11,6	15,5	35,7	12,3	1,8	55,0
Italia	**1,4**	**73,8**	**15,9**	**44,6**	**20,7**	**3,4**	**63,4**

(a) Percentuale in rapporto al Pil. (b) Per milione di abitanti. (c) Per 100 occupati. (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti. (e) Per 100 persone di 16-74 anni.

Fonte: Istat e CNEL , Rapporto Bes 2016: il benessere equo e sostenibile in Italia

INVITALIA

Ricerca e innovazione: overview - 2/2

- ✓ I dati su ricerca e innovazione nella provincia ternana evidenziano *performance* al di sotto della media regionale e nazionale
- ✓ Il numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti è di 10,8 (per milione di abitanti) rispetto al 36,2 dell'intera Regione e 75,2 in Italia
- ✓ Per ciò che concerne la disponibilità di nuovi laureati in discipline tecnico scientifiche (di età 20-29), la posizione provinciale (7,5) è migliore rispetto sia alla Regione (6,7) che all'intero territorio nazionale (7,2). Se si considerano le lauree specialistiche il valore provinciale aumenta (12,2 Terni, 7,2 Umbria e 11,8 Italia)
- ✓ La quota provinciale (27,8) delle imprese attive nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza è in linea con quella regionale (27,4), ma al di sotto della media italiana (28,2)

Tab. 2 - Indicatori di ricerca e innovazione provincia di Terni – BES delle provincie 2015

Tema		Indicatore	Misura	Terni	Umbria	Italia
Innovazione	1	Propensione alla brevettazione	per milione di ab.	10,8	36,2	75,2
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	–	8,6	8,8
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	–	17,7	15,1
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	–	14,4	3,2
Ricerca	5	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti*	per 1.000 ab.	7,5	6,7	7,2
	6	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 ab.	12,2	11,2	11,8
	7	Specializzaz.ne produttiva ad alta intensità di conoscenza	%	27,8	27,4	28,2

(*) lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento o diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7)

Anni: 2012 (indicatori 5 e 7); 2010 (indicatori 1-4)

INVITALIA

Polo Scientifico e Didattico di Terni e Narni -1/2

Il Polo Scientifico e Didattico di Terni e Narni è la struttura di coordinamento dell'attività culturale e di sviluppo dell'**Università di Perugia** nella sede di Terni e comprende i laboratori sotto indicati

Laboratorio di scienza e tecnologia dei materiali

Da anni svolge attività di ricerca e sviluppo e servizi alle imprese del territorio umbro e nazionale. Dispone di macchinari per la caratterizzazione e la produzione su scala di laboratorio di **materiali polimerici** e compositi. Sia la ricerca sia i servizi alle imprese riguardano:

- ✓ materiali polimerici e compositi,
- ✓ bio materiali e riciclo dei materiali,
- ✓ studi LCA per la valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi,
- ✓ nano materiali,
- ✓ materiali ablativi e resistenti ad alte temperature per lo spazio

Laboratorio di elettrotecnica CEM

Il laboratorio effettua sia servizi alle imprese che ricerca nei campi:

- ✓ diagnostica elettromagnetica non invasiva di materiali
- ✓ materiali magnetici per applicazioni elettriche ed elettroniche;
- ✓ compatibilità elettromagnetica industriale ed ambientale.

Laboratorio CIRIAF

Il laboratorio si occupa di ricerca nei seguenti settori:

- ✓ celle a combustibile
- ✓ acustica
- ✓ idrogeno
- ✓ termotecnica e trasmissione del calore

Laboratorio SERMS

L'attività propria del Laboratorio SERMS è lo sviluppo e la certificazione di strutture avanzate e di materiali per l'aerospazio

INVITALIA

Polo Scientifico e Didattico di Terni e Narni - 2/2

- Il **Polo Scientifico Didattico di Terni Polo Scientifico Didattico di Terni** (Università degli studi di Perugia): è in corso di elaborazione una ipotesi di potenziamento e valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata, alla meccatronica e alle scienze ambientali, promuovendo un partenariato pubblico-privato in grado di migliorare il trasferimento tecnologico nei confronti delle PMI. In questo contesto si ipotizza la riqualificazione architettonica ed energetica del *cluster* universitario di **Pentima** (Terni). Il progetto, in particolare, si riferisce all'area ex ANCIFAP (già in uso del Polo, della ex ISRIM e della ex Tecnocentro Eng srl) e al suo ampliamento per ospitare la didattica delle facoltà di Economia e di Ingegneria. L'obiettivo è quello di implementare l'operatività del Polo nell'ambito dei «servizi ad alta specializzazione», che saranno fortemente coerenti con il tessuto imprenditoriale dell'area.

INVITALIA

Centri e laboratori di R&S -1/2

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è presente in Umbria con le seguenti strutture:

- ✓ Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica
- ✓ Istituto di scienze e tecnologie molecolari
- ✓ Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo
- ✓ Istituto officina dei materiali

CERB - Centro di Eccellenza dell'Università di Perugia, è il primo Centro di Ricerca sulla Birra nato in Italia e promuove l'eccellenza per la ricerca, la sperimentazione, le analisi e la formazione nel settore agroalimentare, con particolare riferimento alla birra e sue materie prime.

SMAArT istituito dal MIUR nel 2000, vi convergono sinergicamente alcuni gruppi di ricerca dell'Università di Perugia che operano nel campo delle scienze umanistiche e delle scienze chimiche, fisiche, biologiche ed informatiche applicate allo studio dei materiali e loro interazioni con l'ambiente.

ECNP - Centro Europeo dei Polimeri Nanostrutturati nato come frutto della rete di eccellenza europea NANOFAN. Fa ricerca per le imprese oltre a partecipare a progetti europei. Il settore di pertinenza è quello dei compositi, dei polimeri, dei nanocompositi e dei biomateriali.

CEMIN - Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche; è un Centro di eccellenza per la ricerca scientifica e tecnologica nel settore dei sistemi nanostrutturati ed ha sede presso il Dipartimento di chimica dell'Università di Perugia.

CRB Centro di Ricerca sulle Biomasse, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio presso l'Università di Perugia, è il Centro di riferimento Italiano per la ricerca sui biocarburanti e le biomasse ad uso energetico

INVITALIA

Centri e laboratori di R&S - 2/2

CIRIAF Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" – è un centro di ricerca interuniversitario istituito nel 1997 tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università di Roma Tre; hanno in seguito sottoscritto la Convenzione costitutiva del Centro le Università di Firenze, Pisa, L'Aquila, Roma "Sapienza" e il Politecnico di Bari. Più di recente è stata approvata l'afferenza delle Università di Pavia, di Cassino e del Salento. Il Centro ha la propria sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia

Vitruviano Lab nasce a dicembre 2016 con sede presso l'area industriale di Nera Montoro. Facente parte del gruppo di Terni Energia, si qualifica come Organismo di ricerca e di sviluppo applicazioni nei settori: efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, materiali, smart mobility e tutela ambientale sia per il gruppo che per imprese esterne al gruppo stesso.

M.D.P. Materials Design & Processing srl nasce nel 2003 da 8 ingegneri dei materiali. Nel tempo la società si è specializzata nella consulenza sui materiali e sui processi per imprese che trattano materiali plastici e compositi. Oggi l'attività principale della società e quella di sviluppare studi di cicli di vita di processi e di prodotti (LCA), fondamentali per valutare l'impatto che questi ultimi posso avere sull'ambiente .

CSM Centro Sviluppo Materiali ha a Terni una sua unità operativa che da sempre supporta le acciaierie di Terni ed altri gruppi internazionali, nello sviluppo di materiali e processi.

INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare le competenze tecnologiche disponibili nella Sezione di Perugia dell'INFN (derivate dalle attività scientifiche della rete nazionale INFN) sono riconducibili ai settori dell'elettronica, e della microelettronica, della meccanica e della micromeccanica, dell'informatica nelle sue applicazioni più innovative, della diagnostica per la medicina, delle tecnologie associate alle scienze della vita, dello sviluppo di materiali innovativi, delle energie alternative, del settore aerospaziale, della sensoristica per le applicazioni più varie, del settore dei materiali speciali.

INVITALIA

Poli di Innovazione

Nel 2010 la Regione Umbria ha emanato un bando rivolto alla creazione di Poli di Innovazione. L'esito del Bando ha portato alla costituzione di 4 Poli regionali

ENERGIA - Polo di innovazione efficienza energetica e fonti rinnovabili. Aggregazione di imprese e organismi di ricerca attivi nei settori dell'efficienza energetica e nell'uso delle fonti rinnovabili.

GENOMICA - Polo di innovazione di genomica, genetica e biologia. Aggregazione caratterizzata dalla forte presenza dell'università, finalizzata alla realizzazione di programmi interdisciplinari di applicazione delle biotecnologie nei settori medico-diagnostico, chimico-farmaceutico ed agroalimentare

P.U.MA.S. - Polo Umbro dei materiali speciali e micro e nanotecnologie. Aggregazione di imprese e organismi di ricerca attivi nei settori dei materiali metallici e speciali, della chimica, dell'edilizia, della ricerca.

PMU - Polo Umbro della Meccatronica e della Meccanica Avanzata. Aggregazione di imprese, le cui principali aree di interesse sono: automobilistico, aerospaziale, meccanica avanzata e salute.

La Regione Umbria ha aderito a **4 dei Cluster Tecnologici Nazionali** istituiti dal MIUR:

- ✓ Chimica verde – SPRING
- ✓ Agrifood – C.L.A.N.
- ✓ Fabbrica intelligente
- ✓ Smart Communities Thec

In correlazione con i Cluster Tecnologici Nazionali, per Agrifood e Chimica verde, in forma di associazione si sono costituiti dei cluster a livello regionale:

- ✓ Cluster regionale Cl@ud – Agrifood
- ✓ Cluster regionale Umbria Spring- Chimica verde

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Area di crisi industriale complessa del «SLL di Terni»: PRRI

Allegato 5 - Sistema del credito

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

Sistema del Credito: overview -1/3

Gli sportelli operativi nei Comuni dell'area di crisi del SLL di Terni sono 85.

Denominazione	Filiali
NUOVA BANCA DELLE MARCHE S.P.A.	3
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	7
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	2
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	3
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.	8
BANCA POPOLARE DI VICENZA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1
BANCO POPOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA	5
BPER BANCA	2
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.P.A.	13
COMPASS BANCA	1
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO	1
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	24
CREDITO EMILIANO S.P.A.	1
BCC UMBRIA I CREDITO COOPERATIVO	3
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.	1
UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI	9
UNIPOL BANCA SPA	1
Totale complessivo	**85**

Fonte: Banca d'Italia

Sistema del Credito: overview - 2/3

- ✓ Nel 2015 si è verificata una **contrazione dei finanziamenti** erogati dalle banche alle imprese umbre del 3,4% rispetto al 2014. In termini economici, le imprese hanno ottenuto 1 miliardo e 704 milioni di euro, invece che 1 miliardo e 763 concessi nel 2014.
- ✓ A livello provinciale, a soffrire maggiormente la **stretta creditizia** sono state le imprese in provincia di Terni, con una contrazione del credito erogato rispetto al 2014 di 10,6%, pari a 41 milioni in meno.

Impieghi bancari per settore della clientela residente, anni 2014-2015. Dati in €/000

Settori		Anni		Variazioni	
		2014	2015	v.a.	v. %
Amministrazioni Pubbliche	totale	**840.735**	**940.104**	**99.369**	**11,8%**
	TR	*231.391*	*238.571*	*7.180*	*3,1%*
	PG	*609.344*	*701.534*	*92.190*	*15,1%*
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro	totale	**6.817.553**	**7.228.535**	**410.982**	**6,0%**
	TR	*1.652.756*	*1.782.487*	*129.731*	*7,8%*
	PG	*5.164.798*	*5.446.049*	*281.251*	*5,4%*
Famiglie produttrici	totale	**1.763.915**	**1.704.618**	**-59.297**	**-3,4%**
	TR	388.119	346.855	-41.264	-10,6%
	PG	1.375.796	1.357.764	-18.032	-1,3%
Società non finanziarie	totale	**11.651.167**	**11.584.921**	**-66.246**	**-0,6%**
	TR	*2.278.300*	*2.269.411*	*-8.889*	*-0,4%*
	PG	*9.372.868*	*9.315.510*	*-57.358*	*-0,6%*
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	totale	**100.548**	**132.552**	**32.004**	**31,8%**
	TR	*12.868*	*9.961*	*-2.907*	*-22,6%*
	PG	*87.680*	*122.591*	*34.911*	*39,8%*
Umbria		**21.173.918**	**21.590.730**	**416.812**	**2,0%**
Italia		**1.824.371.894**	**1.824.252.478**	**-119.416**	**0,0%**

Fonte: elaborazione Invitalia su dati Banca d'Italia

INVITALIA

Sistema del Credito: overview - 3/3

- ✓ L'analisi delle **sofferenze bancarie umbre** evidenzia inoltre una situazione critica, laddove si registra un aumento ad un anno del **9%** (3.320 miliardi di euro al 31 dicembre 2015).
- ✓ A livello provinciale l'aumento delle sofferenze è maggiore a Perugia (**+11%**) rispetto all'incremento registrato nella provincia ternana (**+2%**).
- ✓ Il **rapporto tra sofferenze e impieghi** bancari è ancora alto in Umbria, segno di una struttura economica in difficoltà. Nel 2015 è del 15,5% per Perugia e del 15,1% per Terni; valori elevati se rapportati alla media nazionale (10,3%) e a quella delle altre regioni del centro (8,6%).

Rapporto sofferenze impieghi – anno 2015. Dati in milioni di euro

Province e regioni	Sofferenze al 31/12/2015	Impieghi al 31/12/2015	Rapporto sofferenze/ impieghi
Perugia	2.618	16.944	15,5%
Terni	702	4.647	15,1%
Umbria	**3.320**	**21.591**	**15,4%**
CENTRO	**48.598**	**567.398**	**8,6%**
ITALIA	**187.060**	**1.824.364**	**10,3%**

Fonte: Unioncamere Umbria su dati Banca d'Italia

Sistema del Credito: la presenza regionale -1/2

Tra gli operatori del credito si deve menzionare la **Gepafin:** società finanziaria con capitale misto pubblico – privato, **costituita nel 1987**. Il capitale ad oggi è detenuto dalla **Regione Umbria** (direttamente o attraverso Sviluppumbria Spa) per il 54% e, per il restante 46%, da **11 banche** che operano nel territorio regionale.

Gepafin nasce come strumento finanziario specializzato a disposizione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), aventi sede legale e/o operativa nell'intero territorio regionale, per supportarle nel reperimento di risorse finanziarie:

- ✓ rilasciando garanzie su prestiti bancari;
- ✓ erogando prestiti partecipativi;
- ✓ sostenendo operazioni di incremento di mezzi propri attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio e/o strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Gepafin gestisce **Fondi di garanzia e di capitale di rischio**, a valere su specifiche Misure della Regione Umbria. I fondi sono anche cofinanziati da risorse private.

Sistema del Credito: la presenza regionale - 2/2

GEPAFIN attività:

Concessione di Garanzie

Gepafin, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI), rilascia **garanzie** su affidamenti bancari a breve, medio e lungo termine, comprese le operazioni di leasing.
Le garanzie vengono rilasciate a valere su **Fondi di garanzia**, costituiti prevalentemente da risorse pubbliche, in attuazione di Misure o Programmi Regionali. Per ogni Fondo sono convenzionate una pluralità di Banche e Società di leasing.
La garanzia viene rilasciata a copertura di una quota di finanziamento erogato entro i limiti di un importo massimo deliberato dagli organi competenti di Gepafin.

Interventi nel capitale di rischio

Gepafin mette a disposizione di **imprese** costituite in società di capitale, forme di intervento nel capitale di rischio che costituiscono un'importante fonte alternativa di accesso al credito, a sostegno dello sviluppo competitivo e della realizzazione di programmi di investimento.
In tale veste Gepafin apporta risorse finanziarie e **supporto manageriale**.